

# La Mandorla



AMSA

Associazione Medica  
per lo Studio  
dell'Agopuntura



fogli elettronici di  
medicina tradizionale  
e non convenzionale

Anno XIX - Numero 72 - Marzo 2015



# *La Mandorla*

## **Direttore**

Dott. Carlo Di Stanislao

## **Comitato Editoriale**

Dott.ssa Rosa Brotzu

Dott. Maurizio Corradin

Dott. Dante De Berardinis

Dott.ssa Fabrizia De Gasparre

Dott. Paolo Fusaro

Dott. Roberto Montanari

Dott. Mauro Navarra

Dott.ssa Giusi Pitari

Dott. Emilio Simongini

## **© 2015 AMSA**

Associazione Medica per lo Studio dell'Agopuntura.

Tutti i diritti riservati.

Gli articoli pubblicati su "La Mandorla" esprimono le opinioni dei rispettivi autori ai quali va attribuita in via esclusiva la responsabilità del loro contenuto.

# Indice

Editoriale	4
Dan (GB). Aurora di un nuovo giorno da cominciare con coraggio e sincerità. L'importanza della vescica biliare nel mentale del paziente e nella menopausa	11
Metatarsalgia e sangue: due case report trattati con tuina, moxa e fitoterapia	20
Proposte fitoterapiche nelle affezioni del sangue (xue)	22
La medicina cinese e lo sport	25
Agopuntura, emozioni e oncologia	34
Stress, infertilità e oncologia: l'agopuntura quale utile risorsa	40
Proposta di analisi integrata al paziente con OSAS: dalla Patologia alla Clinica. Studio Preliminare fondato su una "antica novità" tradizionale	43
Analogie tra antica terapia con cauterio e tecniche di stimolo in MTC	51
Libri da leggere e da rileggere	63

# **Editoriale**

**di Carlo Di Stanislao**



1

*"Potrei essere rinchiuso dentro un guscio di noce e tuttavia sentirmi re dell'infinito spazio".*

**William Shakespeare**

*"Ecco. Tutto cambia. Tutto rimane simile. E' il mistero del mondo. Questo mistero ha un nome. Si chiama tempo. Il tempo passa. Scorre. Fugge. Scompare. Ed è sempre qui. Se ne va e rimane. Cambia e non cambia. (...) Non parlare del tempo sarebbe come passare sotto silenzio la chiave di ogni vita e del mondo (...) Noi siamo fatti solo di tempo, Dio - o il caso - ha dato la spintarella da cui è nato l'universo. E ha lasciato che il tempo facesse il suo lavoro tutto da solo".*

**Jean d'Omersson**

---

<sup>1</sup> Francisco Goya: "Saturno che divora i figli", parte del ciclo di dipinti detto "le pitture nere della Quinta del Sordo", realizzata da Goya per le pareti della sua casa. Vi si vede raffigurato il tempo che divora i suoi figli, visto come un uomo dallo sguardo allucinato, che in preda ad una foga distruttiva divora, letteralmente distrugge le sue creature. Crono-Saturno è il dio del tempo che separa il Cielo-Padre Urano dalla Madre Terra, che compie questa separazione evirando il padre Urano, costringendolo così ad abbandonare l'abbraccio voluttuoso con la Terra, e a ritirarsi per sempre in cielo. In tal modo sulla terra avrebbe potuto giungere una luce dipanatrice delle nebbie, portatrice della possibilità di vita. Dunque Crono ebbe per compagnia Rea, entrambi i coniugi sono riferiti al pianeta Saturno e alla dimensione mentale del tempo. Ma Crono, ogni volta che Rea concepiva un figlio se lo divorava. Egli aveva creato le condizioni per la vita tra la terra e il cielo, eppure poi divorava la vita per una sua voracità inarrestabile. Allora Rea per mettere a riparo dalle fauci del Padre il neonato Zeus, subito dopo averlo partorito, lo portò nascostamente nell' isola di Creta. Per evitare che Crono lo trovasse anche lì, escogitò uno stratagemma: diede a Crono una pietra avvolta in fasce di tessuto affinché egli la scambiasse per il bebè. Infatti, così avvenne, ed egli se la mangiò. Altre leggende narrano che un gruppo di guerrieri per ingannare Crono-Saturno incominciarono a danzare e a cantare, in modo da occultare i vagiti del piccolo Zeus. Come ricorda Pier Petro Brunelli, c'è una interpretazione di questo mito che deriva da studi di medicina psicosomatica e medicina cinese che è molto interessante, soprattutto in base alle riflessioni di Padre Claude. Innanzitutto va detto che tale interpretazione può valere per chi considera i miti e gli dei in quanto rappresentazioni di funzioni psichiche, o di atteggiamenti aventi una base archetipica (per dirla con Jung e con Hillman). Dunque, possiamo dire che Crono e Rea sono i rappresentanti di una dimensione psichica che riguarda la temporalità, ovvero la capacità più tipica del 'mentale' - capacità che il corpo non possiede - di situarsi 'mentalmente' appunto, nel tempo e nello spazio indipendentemente dal 'qui ed ora'. La 'mente', che pensa, interpreta, valuta, è capace di allontanarsi dal presente e quindi di astrarsi dalla situazione concreta in cui si è. Questa capacità, ovviamente, consente alla mente di svolgere una importante funzione analitica e progettuale, consente ad esempio, di interpretare il presente rispetto alla esperienza passata, di fare astrazioni e predizioni per il futuro, di ipotizzare un altrove. Si tratta dunque di una funzione della mente estremamente caratterizzante della natura umana, della sua preponderante psichicità cognitiva immaginativa. Tuttavia il rischio di questa qualità mentale, analitica ed astrattiva, è quello di essere utilizzata fino all'ipercinetismo mentale, in modo da prevalere sempre e comunque sul 'qui ed ora'. Essa può inoltre cadere in una attitudine melanconica e saturnina, distonica in termini umorali. In tal modo la mente divora la vita, nel senso che divora la sensibilità del qui ed ora. In questa prospettiva Zeus rappresenta la qualità vitale della mente, la sua natura sensibile che coincide con la corporeità e con la capacità di essere qui ed ora nel presente. Zeus è al centro dell' universo perché rappresenta a qualità vitale della mente, la sua natura sensibile che coincide con la corporeità e con la capacità di essere qui ed ora nel presente. Zeus è al centro dell'universo perché rappresenta una esperienza oggettiva della propria soggettività, esso è l' energia vitale che si manifesta in ciascuno di noi. Questa 'energia centrale' di base, è indispensabile per costruire l'esperienza vitale, indipendentemente dai riflessi 'periferici' del mentale. Dunque il mito che stiamo considerando indicherebbe, tra le sue diverse possibili interpretazioni, anche quella del rischio di una ipertrofia delle qualità mentali saturnine ed analitiche, rispetto a quelle gioviali della sensibilità. Del resto, difficilmente ci troviamo in una dimensione di coincidenza psicofisica tra ciò che pensiamo e ciò che facciamo.

Le società contemporanee hanno avviato un processo di ridefinizione delle nozioni di tempo e di spazio, volto ad individuare le modifiche intervenute nei rapporti fra le caratteristiche degli ambienti sociali e le figure individuali e collettive che li abitano. Nella sociologia classica il tempo e lo spazio costituiscono le coordinate dell'agire sociale che al tempo stesso ne determinano l'intenzionalità e la responsabilità. L'esperienza umana si compie nel tempo e le dinamiche relazionali si collocano in un luogo circoscritto che ne costituisce il contesto. Attualmente, sotto la spinta della globalizzazione, dell'intensificazione dei processi comunicativi e della crescente frammentazione sociale, sempre più le dimensioni dell'agire si ricostituiscono lungo un arco spazio-temporale indefinito, che da una parte sembra dilatare l'ambito relazionale e dall'altra lo rinchiude in schemi socialmente e culturalmente definiti, facendo emergere tendenze che vanno "oltre il senso del luogo" e travalicano il "limite del tempo"<sup>1</sup>. Il tempo avrebbe origine da un buco nero, ossia dalla sua stessa negazione<sup>2</sup>. Questa ipotesi fisica detta del "tempo immaginario"<sup>3</sup>, certo non è la sola su tale dimensione, ma è certamente la più prossima alla dialettica generale cinese, secondo cui gli opposti si generano l'un l'altro<sup>4</sup>. Il filosofo francese Henri Bergson fu ossessionato dal concetto di tempo<sup>5</sup>, ed affermò che esso non può esistere che in senso individuale, poiché il senso generale è solo capace di misurare uno spazio limitato. Recenti ricerche, inoltre, dimostrano che il tempo ha durate variabili in rapporto alle circostanze e che nel nostro cervello esistono vari "orologi" a velocità variabile, che corrono veloci nel divertimento e rallentano nel caso contrario<sup>6</sup>. Essendo il tempo legato allo Hun<sup>7</sup> questo non ci meraviglia, poiché sono la fantasia e l'innovazione a destare ed alimentare questa Anima Vegetativa che genera lo spazio con il movimento, equilibrandosi con il Po e collega il tempo alla realizzazione dello Shen, attraverso la forza della Zhi che si situa nei Reni<sup>8</sup>. Dalla teoria della relatività generale di Einstein, lo spazio-tempo è da considerarsi come un tappeto elastico il quale, in presenza di grandi masse come stelle o pianeti, si incurva, provocando delle distorsioni anche alla luce che viaggia nei pressi dei corpi celesti. Il nostro sistema solare, ad esempio, funziona proprio in questo modo: il sole incurva lo spazio-tempo e i pianeti non possono viaggiare seguendo una traiettoria in linea retta ma convergono verso il centro, in un delicato equilibrio tra forza centrifuga (Yang) e centripeta (Yin)<sup>9</sup>. Il contorno di un buco nero si chiama "orizzonte degli eventi", limite oltre il quale sarebbe meglio non spingersi. Ma, ipotizzando che un astronauta abbia la sventura di oltrepassare tale soglia, che cosa gli accadrebbe? Egli non noterebbe niente di particolare, fin quando non subirebbe la cosiddetta "spaghettificazione", ovvero un progressivo ed inarrestabile allungamento del proprio corpo, a causa dell'enorme forza di gravità, che lo condurrebbe verso una morte certa. Per gli osservatori esterni lo spettacolo consisterebbe nel vedere l'astronauta immobilizzato, pietrificato per l'eternità, col suo orologio che si fermerebbe in un istante eterno, poco prima dell'ingresso. Questo fenomeno è causato dalla compressione che subisce il tempo nei pressi dell'orizzonte degli eventi<sup>10</sup>. Tornando alla Medicina Cinese, il Po confina lo Hun, che è il tempo istantaneo e senza tempo, in uno spazio e lo indirizza, con una successione ordinata (Polome ed ordine sono strettamente interconnessi), composta da passaggi (i cosiddetti 7 Po<sup>11</sup>) in un percorso di crescita e di consapevolezza che dovrebbe condurre ai Tre Puri

<sup>1</sup> Pacelli Marchetti D. e Marchetti M.C.: Tempo, spazio e società. La ridefinizione dell'esperienza collettiva, Ed. Franco Angeli, Milano, 2007.

<sup>2</sup> Hawking S.: Buchi neri e universi neonati. E altri saggi, Ed. Rizzoli, Milano, 2000.

<sup>3</sup> Hawking S.: Dal big bang ai buchi neri. Breve storia del tempo, Ed. Rizzoli, Milano, 2013

<sup>4</sup> Bonanomi F., Corradin M., Di Stanislao C.: Introduzione al pensiero e alla medicina classica cinese, Ed. Bellavite, Misalla, 2012.

<sup>5</sup> Bergson H.: Durata e simultaneità, Ed. Raffaello Cortina, Milano, 2004.

<sup>6</sup> Benini A.: La coscienza imperfetta. Le neuroscienze e il significato della vita, Ed. Garzanti, Milano, 2010.

<sup>7</sup> Larre C.: Lo spirito della cultura cinese, Ed. Jaca Book, Milano, 2007.

<sup>8</sup> Corradin M., Di Stanislao C.: Lo psichismo in medicina energetica, Ed. AMSA, L'Aquila, 1995.

<sup>9</sup> Reichstein G.: La danza dei cinque elementi, Ed. Il Castello, Milano, 2006.

<sup>10</sup> Hawking S., Penrose R.: La natura dello spazio e del tempo, Ed. Rizzoli, Milano, 1997.

7 PO					
	ATTIVAZIONE POSTERIORE	ATTIVAZIONE ANTERIORE	PUNTO GV	PUNTO CV	CORRISPONDENZE PSICHICHE
1° PO	1GV	15CV	2GV	13CV	ACCETTAZIONE
2° PO			3GV	12CV	CREATIVITA'
3° PO			5GV	11CV	GIUDIZIO
4° PO			6GV	10CV	FEDE
5° PO			7GV	9CV	RESPONSABILITA'
6° PO			8GV	7CV	COMPASSIONE
7° PO			9GV	6CV	CONSAPEVOLEZZA RILASCIARE

OGNI PO SI CONNETTE A 7 FASI DELLA VITA. NELLE QUALI SI ATTUANO CAMBIAMENTI E SI HANNO PROVE DA SUPERARE, COMPITI DA SVOLGERE.

OGNI PO RIMANE ATTIVO 7 ANNI, LA SEQUENZA E' IN ORDINE PROGRESSIVO

7 PO

I PRIMI 3 PO ⇔ DINAMISMO DEL RENE (INDIVIDUALITA')

GLI ULTIMI 4 PO ⇔ ATTIVITA' DEL CUORE

LO HUN E' PRESENTE IN TUTTI GLI STADI EVOLUTIVI, SOPRATTUTTO DAL 5° PO

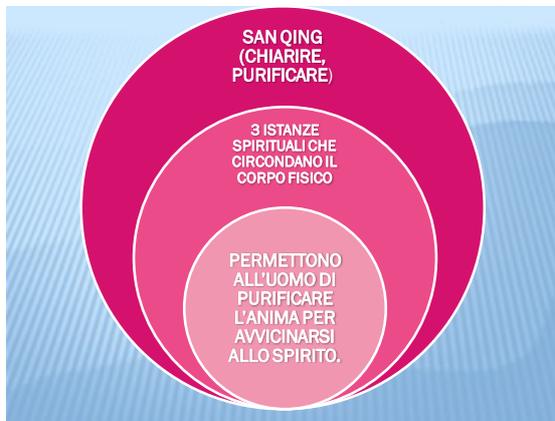
LA COOPERAZIONE TRA HUN E PO PERMETTE DI CONOSCERE L'AUTENTICITA' DELL'ESSERE E DI ADEGUARSI ALLA PROPRIA NATURA

(San Qing)<sup>12</sup>, cioè alla completa realizzazione dello Shen individuale. Più tale percorso sarà "divertente", più il tempo ci sembrerà scorrere velocemente. Per questo sorriso ed Hun sono correlati, per questo si dice che il Ming<sup>13</sup> è completo al terzo mese, quando il bambino per la prima volta ride<sup>14 15</sup>. Due sono i concetti che fisica e filosofia, Oriente ed Occidente ci trasferiscono: la concretezza del tempo non sta affatto nella sua misura, ma nella sua durata e questa varia in rapporto agli stati d'animo e alle circostanze. Uso dell'astuzia e della

**SAN QING – 3 SHEN**



TAI QING	GRANDE PUREZZA	YIN-YANG	POLARITA'	LU-KI
				
SHANG QING	PUREZZA SUPERIORE	TAI QI	COMPLETAMENTO	HT-KI
				
YU QING	PUREZZA SUPREMA	WU QI	VUOTO – VACUITA'	HT-SHEN
				



<sup>12</sup> Ming significa sia nome che luce che destino.

### IL NOME

- Avere un nome (MING 名 – Ricci 3513: nome, appellativo, designazione, dare un nome, ... reputazione, celebrità, illustre, distinto, eminente) è la condizione prima per esistere.
- Se assegniamo un nome ad una cosa o come dice Confucio (KONGZI) gli diamo il "giusto nome", ne permettiamo l'esistenza, la portiamo alla luce (MING 明)

### IL SENZA NOME

- Ho un nome, dunque esisto. Perdere il nome, essere un "Senza Nome" (WU MING 無名), era la condizione in cui un individuo perdeva la propria dignità, la reputazione (MING QI 名氣), di fronte alla società.
- Era esiliato dalla gente del clan (JIA 家 – Ricci 523), rifiutato dalla comunità (JIA REN 家人), perdeva le sue prerogative di esistenza.

### MING LA LUCE

- L'ideogramma MING (明 - Ricci 3515) è costituito, nella sua forma attuale, da due elementi grafici: il Sole (日) e la Luna (月), i due astri celesti che illuminano e permettono la vita sulla terra.
- Il significato che il carattere assume è: chiarezza, illuminazione, brillante, chiaro, luce ... ma anche distinto chiaramente, manifesto, evidente.

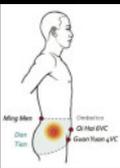
### MING LA LUCE

- Un individuo quando nasce si dice che "viene alla luce", dunque è attraverso l'azione della luce, MING, dell'elemento Fuoco, che "aderendo" all'individuo lo "differenzia", lo fa emergere dal Caos.
- Anche per noi latini è uso, nelle formalità, dare il titolo di "egregio" che deriva dal latino "ex gregis - fuori dal gregge" ovvero "distinto" dagli altri.
- MING, dunque, distingue dall'Indifferenziato, permette il viaggio dalla Moltitudine verso l'Unità, rende unici.

### MING IL DESTINO

- Un altro ideogramma MING entra a far parte della nostra vita, dandoci lo scopo per cui siamo "venuti alla luce", assegnandoci un destino. MING (命 – Ricci 3514) ha come significato: ordine, ordinare di, decreto del Cielo, istruzione, mandato, mandato conferito dal Cielo (TIAN MING 天命) all'Imperatore.
- Etimologicamente è costituito da LING (令), decreto, ordine e da una bocca (KOU 口), in basso e a sinistra.





<sup>14</sup> Filippati Ronconi P.: Storia del pensiero cinese, Ed. Bollati Boringhieri, Torino, 1992.

<sup>15</sup> Granet M.: Il pensiero cinese, Ed. Adelphi, Roma-Bari, 1971.

creatività, decifrazione dei segnali che annunciano il cambiamento, attenzione a non sprecare energie e ricerca dell'armonia, sono le doti di cui dobbiamo disporci per vivere tempi fatti di istanti simultanei ed entusiasmanti, capaci, con durate diverse, di conservarci lo stupore dei fanciulli<sup>16 17</sup>. La concezione che riduce la coscienza ad una sequenza di scariche elettrochimiche nelle reti neurali ci pare una minaccia e a questa visione pare oltretutto opporsi un limite invalicabile, perché l'organo che studia la coscienza - il nostro cervello - è anche quello che la crea, come crea i concetti di spazio e di tempo, ovvero di limite (Po e Cervello Viscerale, Inferiore ed Automatico) e di durata (Hun o Cervello Sensitivo Motorio Superiore). Allora siamo forse condannati a cercare all'infinito i criteri per indagare su noi stessi, rimettendoli in discussione a ogni nuova scoperta. E questo ci stupisce, dilata il tempo, lascia giovane la nostra interiorità, ci permette una individualità gioiosa in quanto diversa<sup>18 19</sup>. Certamente i geni (il Jing innato e la Yuanqi) ci fanno essere come siamo: statura eretta, occhi in posizione frontale e, non ultimo, un grande sviluppo della corteccia cerebrale; ma forse pensieri, emozioni, comportamenti, atteggiamenti non dipendono solo da caratteristiche geneticamente determinate. Noi non siamo solo ciò che impariamo, ma anche l'entusiasmo e l'amarezza di quello che portiamo dentro come apprendimento, il percorso nei Visceri Curiosi fra piccolo e grande Shen, l'insieme di Weiqi, Yinqi e Zongqi, prodotti "digerendo" e "respirando" il mondo<sup>20 21</sup>, nello spazio del nostro essere e con tempi diversi per circostanze. E' questo che ho tentato di esprimere durante il congresso per i 35 anni della Scuola di Agopuntura della Città di Firenze svoltosi pochi giorni fa (vedi: [http://www.scuoladiagopuntura.org/images/bozza\\_con\\_graficasmall.pdf](http://www.scuoladiagopuntura.org/images/bozza_con_graficasmall.pdf).) alla presenza di due maestri che hanno costituito (e non solo per me ma per molti della mia generazione) l'alfa e l'omega di un percorso di formazione di un quattro di secolo più un decennio, così stimolante da essersi svolto nella durata di un istante, nel divertimento assoluto, ricordando che l'etimo di tale parola è analogo a quello di cambiamento e rottura delle regole, avendo in comune il termine *diversus*, che significa appunto "guardare altrove". Sono stati proprio questi sguardi in angoli diversi della Medicina Cinese che ci sono stati trasmessi da grandi come Kespi e Yuen, ma anche da tanti altri che riconoscenti ringraziamo: Sciarretta, Sivieri, Caspani, Andrés, Guillaume, Van Nghi, Auteroche, Leung, Hu Lie e, ancora, Morandotti, Mollard-Brusini, Borsarello, Bossy, Zuo Yang Fu e Li Fei. Grazie a loro non solo abbiamo compreso che la Medicina Cinese è un vasto edificio che armonizza e tiene insieme apparenti contraddizioni, sicché le diverse teorie che riguardano le Energie, i Meridiani, Gli Organi e i Visceri, possono coabitare pacificamente per essere applicate nei diversi contesti e nelle diverse circostanze<sup>22</sup>; ma anche e soprattutto che poiché tutte le nostre esperienze si collocano nello spazio e nel tempo, si deve arrivare a postulare, come in Occidente fece Kant, che lo spazio ed il tempo sono categorie della mente definite a priori e non derivate dall'esperienza e che la nostra percezione (attraverso gli Orifizi della Testa e del Cuore, attraverso i punti Jing distali<sup>23</sup> e quelli speciali e specifici per tali funzioni, come 20GV 7BL 4 e 5 GB<sup>24 25</sup> e i Liquidi Jin chiari<sup>26</sup>) dei fenomeni naturali è soggetta allo spazio ed al tempo in quanto modalità di funzionamento del cervello e non in relazione ad una evoluzione concettuale delle esperienze. E più propriamente, per quanto riguarda il tempo, che scorre per sempre all'infinito, come già S. Agostino notava, vi è un paradosso tra l'istante presente infinitesimo e un tempo che non ha fine; sicché seguendo il filo di una tale argomentazione, si può e si deve arrivare a sostenere che la realtà è fuori dal tempo e che il tempo non esiste ed è solo una nostra percezione<sup>27</sup>. Tutto ci dice che l'evoluzione dei nostri concetti e l'astrazione dai dati sensibili avviene ancor prima della formulazione linguistica degli stessi e che la nostra struttura biologica è determinante per la formazione di concetti complessi e relative costanti conservative. Sicché, davvero, la forma Xing, condiziona il Qi<sup>28 29</sup> nei suoi vari aspetti (le Wu Bao<sup>30</sup>), ma le

<sup>16</sup> Fayard P.: Vincere senza combattere. Da Sun Tzu ai 36 stratagemmi: l'arte della strategia secondo l'antico pensiero cinese, Ed. Ponte Alle Grazie, Milano, 2010.

<sup>17</sup> Jullien F.: Trattato dell'efficacia, Ed. Einaudi, Torino, 1998.

<sup>18</sup> Edde G.: Meditazione e salute. Benessere del corpo e dello spirito secondo la medicina e le tradizioni cinesi, Ed. Il Punto D'Incontro, Roma, 2001.

<sup>19</sup> Maffei L.: La libertà di essere diversi. Natura e cultura alla prova delle neuroscienze, Ed. Il Mulino, Bologna, 2013.

<sup>20</sup> Di Stanislao C., De Berardinis D., Corradin M.: Visceri e Meridiani Curiosi, Ed. CEA, Milano, 2012.

<sup>21</sup> Di Stanislao C.: Discorso sui Meridiani, CD-ROM, Ed. AMSA-Wu Wei, Brescia, 2013.

<sup>22</sup> Barbaro Paparo S.: Acupuncture in the world. Traditional chinese medicine and western medicine in Rome Italy. Ediz. italiana e inglese, Ed. Universitalia, Roma, 2013.

<sup>23</sup> Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen - Volume V - Le Regole Terapeutiche azione intrinseca dei punti, Ed. AMSA, Roma, 2005.

<sup>24</sup> Kespi J.M.: L'Acupuncture, Ed. Maissonneuve, Moulin les-Metz, 1981.

<sup>25</sup> Perrey S.: Les points, Voll I-III, Ed. AFA, Paris, 1987.

<sup>26</sup> Yuen J.: Energetica Generale, Ed. AMSA, Roma, 1997.

<sup>27</sup> Sloterdijk P.: Caratteri filosofici. Da Platone a Foucault, Ed. Raffaello Cortina, Milano, 2011.

<sup>28</sup> Boschi G., Di Stanislao C.: Turbe del Qi in MTC. Terminologia e breve descrizione, <http://www.neurolinguistic.com/proxima/agoroma/16.htm>, 1999.

<sup>29</sup> Larre C., Berera B.: Filosofia della medicina tradizionale cinese, Ed. Jaca Book, Milano, 1997.

esperienze, a partire dagli insegnamenti, ci rivelano maieuticamente ciò che già comprendevamo in senso pre-razionale, con una velocità che dipende da due circostanze: novità e divertimento. L'aspetto più affascinante dell'antica teoria medica cinese è che i confini del nostro corpo vengono per così dire dilatati, inseriti ed integrati nell'universo e le leggi che regolano l'universo inteso come cosmo sono le stesse che regolano la nostra fisiologia. L'universo è in perenne trasformazione, tutti i fenomeni sono correlati tra loro e sono governati da un'unica legge. Questa legge esprime l'aspetto ciclico del perenne mutare, spiega il processo che, attraverso aggregazioni e disgregazioni alternate, genera forme sempre diverse ed uniche. Ciò significa che, in maniera diametralmente opposta alla nostra tradizione filosofica, non sono le forme geometriche perfette ad esprimere l'ordine universale: in esso la costante è la legge di trasformazione che si estrinseca negli aspetti multiformi, unici ed irripetibili della natura, quali la forma delle nubi, il profilo delle montagne, le venature di una canna di bambù. Il vocabolo 'LI', che intorno all'anno mille d.C. venne scelto per definire la legge in base alla quale si struttura l'intero universo, in origine indicava proprio le venature della giada. Da una parte, dunque, la legge di trasformazione è uguale per tutti i fenomeni, dai più grandi ai più piccoli, dall'altra le sue manifestazioni sono uniche ed irripetibili. Dal punto di vista medico ne consegue che se da un lato esiste una stretta relazione tra l'uomo ed il suo ambiente (quindi una connessione tra aspetti fisiologici o patologici ed aspetti meteorologici, ambientali, astronomici etc.) dall'altro ogni individuo è unico ed irripetibile e quindi anche la sua malattia non sarà mai perfettamente uguale a quella di un'altra persona; ogni quadro clinico è strettamente caratterizzato dagli aspetti strutturali e psicologici del paziente in quello spazio e in quel tempo<sup>31</sup>. Di spazio e di tempo, di causalità e necessità occorre occuparsi, come ha detto Jwan d'Omersson, il più celebre scrittore di Francia, entrato da vivo, come solo Kundera, ne "la Pleiade", ex presidente dell'Unesco, ex ambasciatore ed ex direttore di "le Figaro", che ci racconta che il futuro e il passato (nonché la loro vittima prediletta: il presente) condensano la grande ossessione per il tempo ed il suo significato, affermando, a dispetto di Darwin e dell'evoluzionismo, mescola interrogativi celesti, errori terreni e dubbi filosofici, che portano a smentire l'affermazione di Einstein: "Dio non gioca a dadi, per affermare che: "Per l'appunto, ci gioca. Ma vince a ogni lancio"<sup>32</sup>. Jean Bruno Wladimir François-de-Paule Le Fèvre, conte d'Ormesson, saggista e scrittore, entrò all'Académie Française il 18 ottobre 1973, accolto da Thierry Maulnier e fu il più giovane a essere eletto tra gli accademici francesi. Figlio di André d'Ormesson, ambasciatore di Francia, nel periodo della giovinezza visse vari anni in Baviera, in Romania e in Brasile e studio e lesse, moltissimo. Ora, ad 89 anni, è convinto che Einstein e Bohr non sono meno importanti per l'uomo d'ingegno di Proust e Joyce e conclude la sua disamina sull'uomo al cospetto con l'universo affermando che un tempo, quello antico degli antichi testi medico cinesi e non solo, "Dio si incaricava di tutto e ci aveva in simpatia" ed ora l'uomo è diventato "sempre più potente e sempre più smarrito". Ma poiché è convinto che "le maledizioni non tardano a trasformarsi in benedizioni", ha una grande fiducia nell'umano e nel divino e nel nuovo incontro fra di essi, in una dimensione in cui tempo e spazio, lece e necessità saranno coniugati. Come scrive l'astrofisico Trinh Xuan Thuan<sup>33</sup>, dopo aver dominato il pensiero occidentale per 300 anni, la visione newtoniana di un universo frammentato, meccanicistico e deterministico ha lasciato spazio a quella di un mondo olistico, dalla creatività esuberante. Il Reale non è più determinato solamente da leggi naturali

30



<sup>31</sup> Boschi G.: Turbe del Qi (<http://www.giulaboschi.com>), 1999.

<sup>32</sup> d'Omersson J.: Un giorno me ne ancorò senza aver detto tutto, Ed. Clichy, Parigi-Milano, 2014.

<sup>33</sup> Xuan Thuan T.: Il caos e l'armonia. Bellezza e asimmetrie del mondo fisico, ed. Dedalo Libri, Milano, 2000.

applicate a condizioni iniziali particolari, ma viene modellato e strutturato da una successione di eventi contingenti che possono modificare e sconvolgere la realtà al suo livello più profondo. Ne è un esempio il caso del bolide roccioso che ha investito la Terra circa 65 milioni di anni fa, provocando la scomparsa dei dinosauri e favorendo così la proliferazione dei nostri antenati mammiferi. Anche le leggi della fisica hanno perduto la loro rigidità. Con l'avvento della meccanica quantistica all'inizio del XX secolo, il caso, con la sua stimolante e intrinseca incertezza, è entrato con forza nel mondo subatomico. Neppure il mondo macroscopico è stato risparmiato: con la teoria del caos, caso e indeterminazione hanno invaso non soltanto la vita di tutti i giorni, ma anche il regno di pianeti, stelle e galassie. Sbarazzatasi del suo fardello deterministico, la Natura può finalmente dare libero sfogo alla sua creatività che non ha tempo e si svolge secondo imprevisti che sfuggono ad ogni predittività. Per Bergson il tempo vissuto è l'unico reale ed è altro non è che la durata della coscienza, poiché esso è un fluire non spazializzabile di stati della coscienza in cui non ha senso la distinzione del prima e del poi e, quindi, il concetto d'irreversibilità. In tal modo Saturno che ci divora lo fa con l'eterno ritorno del "sempre uguale", mentre il tempo che non divora è quello della coscienza, composto di momenti indistinguibili che trapassano l'uno nell'altro, si mescolano e costituiscono un tutto unitario e l'istante è assolutamente nuovo e insieme si conserva, costruendo la 'valanga', via via ingrossantesi, della memoria. Questo tempo non spazializzato, che è la dimensione principale della coscienza come fluire ininterrotto e come slancio vitale, è quindi l'oggetto privilegiato di quella intuizione, organo irrazionale o sovrazionale specifico della filosofia, che Bergson contrappone all'intelletto, organo della scienza, destinato a cogliere l'immobilità della materia e puro meccanismo<sup>34</sup>.

---

<sup>34</sup> AAVV: Tempo, <http://www.treccani.it/enciclopedia/tempo/>, 2000.

**Dan (GB).  
Aurora di un nuovo giorno da cominciare con  
coraggio e sincerità.  
L'importanza della vescica biliare nel  
mentale del paziente e nella menopausa <sup>1</sup>**

**di Paolo Baldini <sup>2</sup>**

---

<sup>1</sup> Relazione presentata al III Congresso Sida, Martinsicuro (TE), 27-28 settembre 2014.

<sup>2</sup> Presidente Agopuntori Valdostani. Info e chiarimenti: [pmbaldini@inwind.it](mailto:pmbaldini@inwind.it) Aosta

Lo stimolo ad approfondire la vescica biliare è nato da due ordini di considerazioni cliniche e dall'incontro di letture e lezioni che davano spunti interessanti da un punto di vista di ricerche scientifiche occidentali e di tradizione cinese.

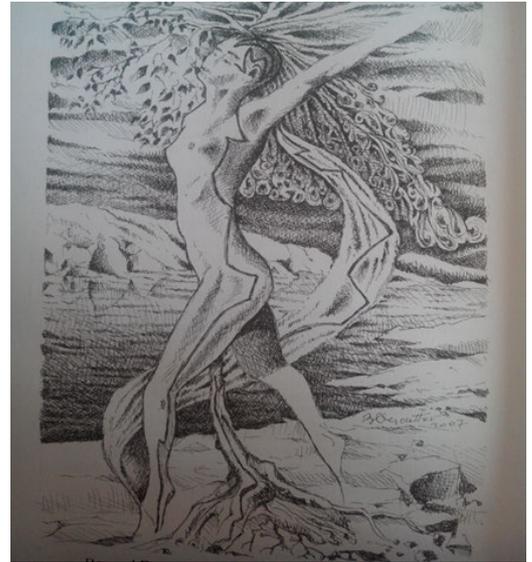
Da una parte mi ha interessato molto il mentale della VB e il suo impatto sull'atteggiamento dei pazienti in terapia.

A partire dalle caratteristiche di questo viscere molto particolare, a metà tra l'ordinario e lo straordinario, aspetto yang del legno, ho voluto provare a considerarlo non come squilibrio di un'emozione propria, ma come perno di valutazione del comportamento del paziente all'inizio della terapia, e quindi come sintomo.

Nella seconda parte, invece, ho voluto approfondire il ruolo della VB nell'ambito dei 6 visceri straordinari e le applicazioni possibili nella menopausa.

Da qui mi ha appassionato un lavoro dell'autrice francese Josette Barry-Malembits sulle implicazioni della vescica biliare come viscere curioso nelle modificazioni della menopausa.

Quasi contemporaneamente un corso di perfezionamento di psicosomatica in ginecologia mi ha aggiornato sulle ultime ricerche nell'ambito della PNEI (psiconeuroendocrinoimmunologia) e mi ha, ormai non più sorprendentemente, confermato come certi concetti e suggestioni della tradizione cinese hanno dato vie di spiegazione della fisiologia psicosomatica "ante litteram".



## IL MENTALE DELLA VB

Nei testi medici non c'è uno spirito associato alla VB, ma questo viscere particolare sviluppa una grande importanza nella chiarezza del mentale.

Nella sua sintomatologia ci sono molti segni psichici, gioca un ruolo importante nell'equilibrio emozionale come "essere visionario che nel corretto e nel mediano sa in ogni istante ciò che è vero e buono per ciascuno, perché vede lontano e ampiamente e perché ha armonizzato, legato nell'esperienza, i poli contraddittori di tutte le nostre dualità". (J.M. Kespi)

Davanti ad un carattere temprato, costante, imparziale si considera che l'energia della VB sia corretta. Davanti ad un paziente impaurito, sfiduciato, pusillanime, si comprende che la VB ha bisogno di essere fortificata. (JC Dubois)

Anche rispetto alla malattia o ai disturbi che porta, l'atteggiamento di richiesta di cura può essere sicuro, coerente, fiducioso o viceversa, incerto, incostante, alla continua ricerca di rassicurazioni e di sfide.

Io trovo che questo possa incidere molto sulla relazione medico-paziente e sull'andamento di cura. Utilizzare il dato nell'insieme della diagnosi e incidere su questo aspetto potrebbe influenzare la compliance del paziente e l'esito della terapia.

La VB non è un viscere come gli altri. Ha un doppio aspetto.

E' il fu accoppiato all'organo fegato, ma la loro vicinanza è particolarmente intensa.

L'espressione Gan Dan (fegato vescica biliare) significa amicizia sincera, grande intimità. Può anche significare coraggio, associando i loro soffi ad un temperamento marziale, audace, una sicurezza di tipo maschile.

Anche in medicina l'intimità tra F e VB è eccezionale, si trovano spesso associati nei testi e la patologia del F si trasmette facilmente alla VB: il calore del F provoca la fuoriuscita dei succhi biliari (SW 44), il deficit del F porta alla diminuzione dei succhi biliari (LS54), la tosse del F si trasmette alla VB (SW38).

Quando gli zang e i fu sono presentati nel SW8, la VB si trova appena dopo il fegato e prima degli altri fu che si occupano del torbido e dell'impuro, perché è il viscere del chiaro e del puro, non lavora con le materie impure che transitano nel tubo digerente ma opera sulle essenze già raffinate ed incorporate. E' cava, vuota per contenere la bile, liquido ricco, perfetto e completo, non ha aperture per l'entrata e l'uscita dei suoi

succhi che devono essere custoditi all'interno, per giovare alla vitalità. Quindi il compito di conservare le essenze la rende vicina agli zang.

E' l'unico fu ad essere viscere ordinario e straordinario, è TRA cielo e terra.

Così nel SW 52, quando si segnalano le punture che portano alla morte, l'unico fu nominato è la VB che porta a morte dopo un giorno e mezzo, poco più della puntura del cuore (1 giorno), ma meno di tutti gli altri zang!

"La VB ha il compito del giusto e del corretto (ZHONG ZHENG). Ne derivano determinazione e decisione" SW8.

Zhong Zheng è un titolo di funzionari militari, nominati direttamente dal re, che dovevano sorvegliare tutti gli ufficiali affinché ubbidissero agli ordini del re. Erano una sorta di censori. La VB, aspetto yang del legno, continua lo slancio del generale d'armata, il LR; decide tra le diverse considerazioni e proposizioni che risultano dalle analisi; ciò che era progetto diventa decisione. Ma ancor più la VB sembra avere un ruolo sulla rettitudine della decisione.

"Se il fegato funziona bene, se conserva la sua ricchezza in sangue come base delle sue stimolazioni e spinte, allora il risultato di questo armonioso equilibrio si vede nelle attività fisiologiche del fegato, ma anche nel mentale; il pensiero si svolge senza ruminazione eccessiva, la visione è penetrante e niente ostruisce la comprensione e l'analisi. Se nulla disturba la purezza delle essenze e il buon funzionamento della VB, la determinazione è forte e la decisione è giusta." (E. Rochat de la Vallée)

"In colui che è coraggioso, i soffi circolano e tutto va bene; ma in chi è vigliacco, si invischiano e portano a malattie (...). Un uomo senza paura, ecco cosa ci vuole; esposto ad un gran vento senza timore, non porterà ad un attacco di vento; esposto ad un gran freddo o un gran calore, ma senza timore, non subirà un attacco di freddo né di calore (...) Quando i soffi attingono la loro potenza dalla VB, i perversi non possono aggredire." (Yishu)

Infatti se la VB è in buono stato, l'equilibrio mentale è solido. La padronanza di sé e il mantenimento degli spiriti vitali sono in parte dovuti all'equilibrio della VB.

E' grazie all'azione della VB, vero termostato omeostatico, che l'equilibrio è mantenuto, anche nella vita interiore. Il suo ruolo è assimilabile ad un "indice soprannaturale" (Saussure) che rivela in ogni istante della vita dell'uomo la sua situazione fisiologica e il percorso della sua evoluzione.

La rettifica (Zheng) è tanto più agevole ed efficace quanto più interviene agli inizi, prima che le cattive abitudini si siano sviluppate e impiantate. Così il primo mese dell'anno è chiamato il mese rettificatore dove la rettitudine deve essere sorvegliata particolarmente. La VB, viscere della primavera, con shaoYang che ha la forza dello yang prima dello spiegamento, ha l'incarico degli inizi, della giustezza delle iniziative, senza debolezza e senza scatenamenti. (E. Rochat de la Vallée e P.Larre)

La debolezza dei soffi della VB si traduce invece con una un'incapacità a discernere, un'incertezza, un'instabilità. Non è più l'armonia realizzata al centro, all'intimo; non è più il legame tra le due parti della vitalità, gli zang e i fu, è uno stato che porta pian piano all'ansia, lo smarrimento, l'inquietudine. La persona non osa andare avanti, teme sempre di essere nell'errore, oppure l'immaginazione deborda e ha sempre un'altra idea, sostituisce un progetto con un altro, senza mai passare all'azione. Il movimento del legno è bloccato nella sua emissione, nella sua riuscita.

Quanti pazienti abbiamo di questo tipo? Questo atteggiamento è un fattore negativo di prognosi perché è una condizione che non permette al paziente di convogliare le sue energie nel percorso terapeutico, non permette l'alleanza col medico in un percorso coerente di cura.

Credo che quando una persona chiede aiuto per curarsi e si affida ad un terapeuta, una condizione fondamentale è che sia consapevole del progetto che ha e investa il suo impegno nella cura mettendosi in gioco. Altrimenti il terapeuta avrà di fronte una persona che non partecipa, che non è convinto e che non coordina in modo coerente il suo corpo.

Trattandosi di un vuoto della GB, vengono consigliati i punti Shu/Mu BL 19 Dan Shu e GB 24 RiYue.

Una mia paziente, in cura da mesi per attacchi di panico e somatizzazioni di ansia, continuava a riferire un piccolo fastidio in ipocondrio dx, sporadico, senza relazioni col cibo o con stato d'animo cosciente, rimasto

praticamente l'unico sintomo del quadro. Dopo due punture di BL 19, mi riferisce che il fastidio c'è ancora un po' ma "non le fa più paura".

Eysalet esamina punti regolatori di diversi tipi di indecisione che giocano un ruolo in comportamenti generati da un vissuto confuso e disorganizzato.

GB13 Ben Shen, appartenente a Yangwei, si usa quando l'indecisione gira intorno ad un problema affettivo che porta all'ossessione, in particolare la gelosia.

Se l'indecisione di accompagna a problemi uditivi, si possono utilizzare GB 6, Xuan Li e GB 43 Xia Xi; se è accompagnata da insonnia si possono usare TH 11 Qing Ling Quan e KI 8 Jiao Xin che fa salire lo yin di Ki verso la gola e gli occhi.

GB 40 Qiu Xu tonifica la relazione di Gb coi Ki e rinforza la decisione.

La facoltà di decisione della VB ha un'influenza sulla circolazione del sangue e dei soffi, sulla coordinazione tra le funzioni organiche, sulla loro armonia, sull'immunità, sulla difesa e sulla digestione.

"In caso di vuoto, è attaccata dal freddo, e in caso di freddo, c'è paura e timore cosicché la testa gira e non si può riposare. (Zhongzangjin).

La debolezza della GB può comportare un blocco dei soffi che genera calore che fa uscire la bile e suscita un fuoco che si manifesta in alto, in bocca, col sapore amaro, proprio del fuoco.

GB 34 Yang Ling Quan è consigliato da Qi BO nel SW47 quando la bocca amara proviene da un eccesso.

Una mia paziente, dopo l'asportazione di una colecisti, a detta dei chirurghi, sede di un'infezione cronica che aveva coinvolto anche i dintorni, è migliorata su tutti i fronti. Oltre a scomparire il dolore e a migliorare la digestione, come ci si aspettava, ha riacquisito l'appetito, ritrovando il piacere dei gusti dei cibi, ha ritrovato una grinta e ha perso quell'ipersonnia che la caratterizzava da mesi e ha riacquisito anche la creatività dello scrivere che era bloccata da tempo. Forse che togliere una colecisti troppo infiammata e fuori uso permetta di recuperare le energie tipiche di quell'organo?

#### La VB viscere della perennità straordinaria

La VB è nominata nel SW 11 tra i QI HENG ZHI FU, i visceri straordinari:

"Cervello, midolli, ossa, MAI, VB e utero, questi 6 sono prodotti dai soffi della terra. Tesaurizzano lo yin e riportano all'immagine della terra, è per questo che tesaurizzano senza mai fare defluire all'esterno". Non rispondono ad un funzionamento ordinario dell'organismo, ma ad un funzionamento al quale si dà una nozione di tempo, di continuità, di sviluppo, di perennità."

Josette Barry- Malembits presenta un'interessante approfondimento sugli ultimi due, DAN e NU ZI BAO, per orientare una riflessione sulla menopausa.

Per Kespi l'ideogramma Dan indica il principio legato alla natura originale, nuova giornata che comincia con il coraggio e la sincerità che esige. Certo la menopausa è una nuova giornata da cominciare con adesione e consapevolezza.

## **TRASFORMAZIONI IN MENOPAUSA**

Dal SW1, i periodi di fecondità della donna e dell'uomo sono determinati dai numeri 7 e 8, il numero è di origine celeste e 7 è SHAOYANG, giovane yang, in seno allo yin, mette in movimento le tappe della vita genitale femminile fino a 7 volte 7 tra il momento in cui la donna può "avere figli" (YOU ZI) e il momento in cui la donna non ha più figli (WU ZI).

La donna è di natura Yin, la funzione che la caratterizza fondamentalmente è la trasformazione.

La donna possiede una capacità che le è propria, nei luoghi del corpo che le sono specifici, di compiere un'alchimia sottile tra QI, acqua e XUE, nei tempi che le sono propri, da 2 volte 7 a 7 volte 7.

In questo periodo, per la sua natura yin ("che ama il freddo, ha tendenza a scendere, a trasformarsi in freddo"), la donna è predisposta alla stagnazione di QI e XUE che sono spesso da mettere in movimento con lo shao yang. Ella subisce delle variazioni cicliche dell'equilibrio QI XUE che possono perturbarla.

Con la menopausa la donna entra in un tempo lineare, più vicino a quello dell'uomo e al periodo prepubere dove la femminilità era presente solo in potenza.

La menopausa è il periodo in cui la donna è autorizzata a coltivare la dimensione interna, l'aspetto spirituale. (J. Yuen) Nel caso di un indebolimento del jing o in una difficoltà alla coltivazione dello yin già precedente, ci possono essere problemi legati ad uno yang che fluttua o ad una stasi dello yin per cui consiglia di consolidare lo yang all'interno del corpo e non disperderlo, usando Du mai. (La camera del sangue) "L'aspetto più importante per la menopausa è la mediazione fra yin e yang" dice J. Yuen, che consiglia di lavorare con yangwei o meglio con yinwei per richiamare all'interno.

I problemi che possono insorgere derivano da una disorganizzazione, un disordine nell'equilibrio YIN/YANG, acqua/fuoco. Per Barry-Malembits c'è bisogno di una riattualizzazione, di un riorientamento del mandato e adempimento su altri piani.

A partire dal Swg: "Gli 11 zang prendono le decisioni tramite la vescica biliare" si riflette sul ruolo della VB presso cui gli altri organi vengono a cercare lo slancio iniziale in conformità con le caratteristiche della propria natura. La VB verifica che tutto funzioni secondo le regole della vita e della nostra natura, vigila che la vita prosperi nei territori, rispettando la propria natura.

Barry si chiede se ci siano dei punti corrispondenti a questo impulso dato dalla VB, conforme alla natura essenziale e introduce GB 25 Jing Men, punto Mu dei reni.

Nell'intenzione di riattualizzare il mandato delle trasformazioni vengono suggeriti anche i punti:

ST30 QIJIE e ST36 ZUSANLI che può essere associato a BL43 GAOHUANGSHU

GB39 hui dei midolli, interessante nella patologia di jing derivante da una non trasformazione dei grassi

Nella ginecologia l'attenzione è sull'azione di purificazione della GB verso il Dan Tian inferiore, in direzione dell'utero-BAO.

Il Bao Mai è la comunicazione tra reni-utero e cuore, agisce in alto, con DaBao (SP21) e in basso col Dai Mai.

GB 22Yuan Ye, movimento degli ye per cui Da Bao si connette con Bao Mai e attraverso esso, con il Dai Mai (GB 26) che porta l'energia della vescica biliare al cervello. Apre il petto, normalizza la comunicazione fra alto e basso, rafforza il sangue di cuore per farlo comunicare col rene.

Con l'età si riduce il numero di ovociti e la loro risposta alle gonadostimoline ipofisarie e in menopausa crollano le secrezioni di estrogeni e progesterone. Ci possono essere delle conversioni periferiche di androgeni surrenali in estrone soprattutto a livello del tessuto adiposo.

La sintesi delle membrane biologiche di tutte le cellule necessita del colesterolo, sintetizzato principalmente dal fegato ma potenzialmente da tutte le cellule dell'organismo. E dal colesterolo partono diverse vie di sintesi che portano al colecalciferolo (vitamina D3) nella pelle, agli steroidi nel surrene, agli ormoni sessuali nelle gonadi e agli acidi biliari nel fegato.

Il tasso di colesterolo dipende dalla sua sintesi, che deriva dagli acidi grassi e dai sali biliari presenti nel tubo digestivo, dal suo trasporto, assicurato dalle lipoproteine, e dal suo catabolismo controllato da un enzima chiave nella trasformazione del colesterolo in acidi biliari e dal tasso di riassorbimento dei sali biliari dal ciclo enteroepatico.

Gli acidi biliari sono allo stesso tempo cofattori della digestione dei lipidi e la forma ultima del catabolismo del colesterolo e sfociano alla formazione nel fegato dei sali biliari che sono escreti nella bile la quale ha il potere di emulsionare i grassi, cioè di trasformarli in goccioline più piccole in modo da aumentare considerevolmente l'interfaccia acqua-grassi, unico luogo dove può agire la lipasi pancreatica per idrolizzare i grassi e digerirli.

Questo potere della bile di trasformare i composti nutritivi più densi, i lipidi, esprime la capacità di "tagliare" su un piano fisiologico. La GB comprende un insieme funzionale globale che supera quelle che chiamiamo vie biliari. (Eyssalet)

Nell'uomo, al quale è attribuito il numero 8, la preponderanza è data dallo Shao Yin e dai reni. Nella donna, nella tappa della menopausa è necessario un intermediario tra i visceri curiosi. La VB dà il cambio all'utero nel nuovo equilibrio Qi Xue passando dai grassi, GAO. Nello stesso tempo viscere ordinario e curioso, in posizione centrale tra jing del cielo anteriore e cielo posteriore, unico viscere curioso ad avere un meridiano, sarebbe l'intermediario nelle decisioni di raffinamento delle essenze non più orientate verso l'utero, ma verso gli altri visceri curiosi.

Lo spunto interessante dell'autrice è se in questo nuovo orientamento che devono prendere le trasformazioni nel tempo e nello spazio corporeo, la VB non abbia un ruolo decisivo nell'impulso e nella correttezza delle trasformazioni necessarie in questo momento CERNIERA dell'esistenza.

La presenza della VB tra i visceri curiosi riguarda il giusto orientamento della tesaurizzazione delle essenza dai GAO (dal LS36: "i liquidi organici jin ye si mischiano e diventano gao. All'interno s'infiltrano e rientrano nelle cavità delle ossa, tonifica il cervello e i midolli e defluiscono in basso verso lo yin").

Si potrebbe pensare che la VB riguardi il metabolismo del colesterolo, necessario alla sintesi delle membrane di tutte le cellule, precursore totipotente della sintesi della vitamina D, dei corticosteroidi, dei gonadosteroidi e degli acidi biliari.

## TRASFORMAZIONE DELLA MORFOLOGIA

In menopausa la massa muscolare diminuisce, il tessuto grasso aumenta e si ripartisce in zone diverse da donna a donna.

I dolori articolari potrebbero essere legati alle modificazioni della forma. Una nuova organizzazione della verticalità da trovare tra piedi, bacino, anche e cranio.

In questo senso il meridiano Zu Shao Yang si esprime proprio nell'aggiustamento dinamico tra alto e basso, destra e sinistra, interno ed esterno, avanti e dietro dell'asse della verticalità.

All'interno l'osso contiene il midollo "prezioso ricettacolo della perennità straordinaria" dell'essenza vitale, il jing. All'esterno l'osso dà appiglio all'insieme dei tendini tanto che "quando il soffio di zushaoyang è debole, tutte le articolazioni si rilasciano" Lei Jing

Molti punti su Zushaoyang possono avere funzioni nella qualità della vitalità del periodo della postmenopausa e sono in studio dal gruppo AFA di Bordeaux.

La particolarità del suo decorso che penetra nell'orecchio e nell'anca, il legame con Dai Mai e con Qijie fanno pensare che intervenga nella correttezza del basculamento del bacino attorno all'asse delle articolazioni coxo-femorali: condizioni di una giusta verticalità e della ripercussione a livello del cranio, cervello e midolli. Ricordiamo che si dice che zushaoyang governa le malattie provenienti dalle ossa. "Se la VB è malata, perde la sua durezza e le malattie attaccano le ossa che sono l'armatura (gan) e la loro natura è dura. ...Le ossa si rammolliscono ogni volta che lo spavento ferisce la VB". Lei Jing stabilisce un legame diretto tra la stabilità del comportamento e quella del sostegno del corpo.

Lo shaoyang è caratterizzato da dinamismo, sprigionamento, sboccio, scorrimento, libera circolazione, apertura di passaggi, cammino senza ostacoli fino alla meta, evacuazione. Ma è anche il perno dello yang, l'asse che regola la distribuzione dei soffi, mantenendo l'equilibrio alto/basso, salita/discesa, avanti/dietro (tragitto a zig-zag), diritto/rovescio (Biao/li), caldo/freddo (han/re).

La sua patologia dipende dal cattivo funzionamento del perno ed è particolarmente sensibile al calore e all'ostruzione.

Zushaoyang è legato a tutti gli altri meridiani yang e ai curiosi Dai mai, Du Mai, Yangwei e Yangqiao, può essere mediatore e perno al centro di essi.

Il meridiano di VB è dunque un legame così come lo Yangwei che lega tutti gli yang e come il Dai Mai con cui condivide molti punti, serve da perno tra i soffi che salgono e scendono.

J.M. Eyssalet presenta alcuni punti della GB che hanno un'azione tonica sulle ossa:

- GB31 Feng Shi rinforza la resistenza degli arti inferiori,
- GB37 Guang Ming, agisce sui dolori ossei e di gambe e piedi,
- GB39 Xuan Zhong, punto riunione dei midolli, rinforza il tessuto osseo attivando l'ossificazione delle fratture e dando sollievo nei dolori articolari profondi.
- BL 11 Da Zhu, punto Hui delle ossa rinforza l'armatura scheletrica e articolare.
- Per l'osteoporosi J.Yuen consiglia BL43 Gao Huang Shu, KI27 Shu Fu e GB 21 Jiang Jin.

## TRASFORMAZIONI DEL MENTALE

La medicina ha per troppo tempo trascurato il ruolo dei bioritmi nella salute. Ormai è assodato che la vita è legata a ritmi circadiani, ultradiani e infradiani legati a scariche del sistema nervoso autonomo e alla liberazione degli ormoni a fasi diverse nelle ore del giorno e della vita.

Le ricerche hanno dimostrato che distruggendo la sincronizzazione dei ritmi negli animali si provocano tutti i tipi di malattie degenerative, soprattutto neoplastiche.

Sembrerebbe che tutte le cellule hanno un proprio orologio ma che tutti sono sincronizzati da un orologio centrale posto nell'ipotalamo. La cosa interessante è che nel nucleo ipotalamico ogni organo è rappresentato in modo principale ogni due ore e che tutti i dati oscillano su cicli di 25,5 ore!

GB 24 RiYe si dice che sistema i ritmi.

J. Yuen diceva (endocrinologia) che il legno, fegato e cistifellea, è figlio dell'acqua e in quanto coinvolto col vento, è importante per il sistema neurologico. Il fegato rappresenta il centro di controllo nervoso del cervello che attraverso ipotalamo e ipofisi controlla le ghiandole endocrine.

Gli estrogeni e il progesterone danno stabilità all'orologio centrale che quindi in menopausa perde un fattore di equilibrio. Inoltre il ritmo lungo trascina quello corto, quindi la perdita del ciclo mensile comporta un rischio di perdita di quello circadiano.

Il ruolo degli estrogeni nel cervello è sempre più studiato anche in vista del fatto che le donne moderne sono destinate a vivere molto più a lungo delle loro antenate senza la protezione di questi ormoni, tanto che qualcuno chiama la menopausa sindrome della fragilità (Genazzani)

Interessante è il loro ruolo a livello cerebrale dove la loro diminuzione provoca una diminuzione dei sinaptosomi e quindi delle espressioni dei recettori dei neuroni. Questo sembra alla base del decadimento cognitivo e umorale delle donne in postmenopausa.

J. Yuen riporta informazioni sulla vescica biliare tratte dai testi alchemici e che quindi non si trovano sui testi classici. Nella discesa dei liquidi ye verso il basso, a sostenere il rene, la Gb deve assicurare che gli ye penetrino in profondità, nei visceri curiosi, separando ulteriormente il puro dall'impuro. La GB porta lo ye al cervello: si può quindi lavorare sul sistema ormonale lavorando sulla cistifellea. E' importante nella disintossicazione, quando ci sono tossici negli ye.

Per Eyssalet chiarificare (Qing) le energie significa controllarne da vicino l'adattamento ai bisogni reali e immediati del soggetto. Vuol dire scegliere le energie più adatte per esprimere nel modo più giusto ciò che è e ciò che diventa e favorire così la sua unità di espressione.

In questo senso può far pensare alla coordinazione delle vie metaboliche di sintesi di ormoni ad azione sessuale, di risposta allo stress e di modulazione nervosa.

Molti punti che aprono il cervello e gli organi di senso spesso sono localizzati sullo shaoyang e la loro azione si svolge attraverso il meccanismo GAO HUANG, quello di una membrana che avvolge per proteggere e consentire il passaggio degli ye negli organi curiosi. (J.Yuen, endocrinologia)

Si aprono i portali per svegliare la coscienza dell'individuo e si usano nell'Alzheimer, nei deficit di memoria, negli stress emotivi, nel Parkinson, varie sindromi di decadimento intellettuale legate a squilibri ormonali.

Se si lavora sul pensiero e sulle emozioni, si può avere un effetto sulle secrezioni ghiandolari.(J.Yuen)

Interessante allora, nell'ottica delle ricerche sulla membrana cellulare, come "cervello" della cellula, l'influenza dei profili degli acidi grassi sulla sua mobilità e fluidità. In corso di studio sono le implicazioni nelle malattie degenerative neurologiche, nei disturbi dell'umore e nel rischio cardiovascolare che minacciano la qualità dell'invecchiamento. Interessante anche l'incidenza delle ipercolesterolemie e disturbi ormonali da stress cronico.

Li Chan nel Yi Xue Ru Men del 1575 propone uno studio sulla VB di 11 (!) colonne di caratteri molto interessante anche per gli spunti che dà sull'invecchiamento e sulle potenzialità della VB in geriatria.

Negli anziani la circolazione delle energie nutritiva e difensiva è contrastata e disarmonica: così lo spirito è sonnolento di giorno e agitato di notte. La bile è rarefatta, il solo riscaldamento della VB fa uscire spontaneamente le lacrime indipendentemente dalle emozioni. Anche le reazioni mentali sono modificate, le

forze di reazione sono deboli e le preoccupazioni stringono e generano un'angoscia, un sentimento di insicurezza e di totale impotenza che il Ling Shu 4 definisce "paura come di un uomo sul punto di essere colpito".

Li Chan (tradotto e commentato da J.C. Dubois) consiglia la puntura di alcuni punti di VB:

- GB 20 per lacrimazioni e sbadigli anormali
- GB 23 insonnia con contrazione del soffio (Da Cheng: " Brusca pienezza del petto che rende il sonno impossibile, sospiri profondi e tristezza, sonnolenza)
- GB 24 sospiri profondi, instabilità dell'umore, logorrea, salivazione incessante
- GB 34 timore di essere colpito
- GB 35 problemi mentali provocati da grande spavento
- GB 40 sospiri profondi
- GB 43 acufeni e sordità
- GB 2 e GB 3 acufeni e sordità associati a bruxismo

Nelle condizioni di vuoto si sognano praterie ondulate, nel pieno montagne ricoperte di dense foreste.

Una mia paziente, in menopausa farmacologica per K mammario ormonodipendente, si sentiva intossicata, la testa confusa, si rendeva conto di avere un calo di memoria e di concentrazione ma soprattutto la disturbava il blocco della creatività. E' un'artista affermata e le sembrava di essere bloccata nell'ideazione e nella realizzazione di nuove opere. Presentava anche vampate di calore, ritenzione idrica e steatorrea. Lavorare con Dai Mai, GB 41 e con Gb 20-21-24-25-5 a turno stanno dando ottimi risultati tanto che le sue mostre si susseguono con successo. La cosa interessante è che ha una zona intorno a VC 11 che lei sente vulnerabile, si addormenta con una mano appoggiata sul ventre ed è infastidita dal farsi toccare in quell'area. Alla palpazione il VC 11 non si sente, è vuoto.

Per Kespi la VB è al centro del territorio in relazione al VC 11 Jianli, sotto la dipendenza della milza. Un dialogo si instaura con VG 11 ShenDao, punto speciale delle affezioni cardiache, al centro del corpo. Simbolico il numero 11.

Come dice Yuen, l'immaginazione del cuore è più forte della forza di volontà, ma se si può irrobustire la volontà, il terapeuta non può, dall'esterno, agire sull'immaginazione del cuore.

La vescica biliare che amministra per e attraverso il cuore, nel giusto e nel mediano, in conformità alle propria natura, è il viscere di tutti gli inizi, degli slanci vitali, delle decisioni che necessariamente tagliano. Anche iniziare una terapia, tanto più un percorso come quello dell'agopuntura che diventa spesso un vero e proprio viaggio di cambiamento, è una decisione importante che va fatta con piglio e decisione.

Fortificare la vescica biliare, quando dà segni di debolezza, forse potrebbe rappresentare una strategia utile per dare forza alla nuova aurora.

## **Bibliografia**

1. La décision de centre- Vésicule biliaire. Connaissance de l'acupuncture, 2007
2. Wang Chia-Yu, J.C. Dubois, J.M. Kespi, E. Rochat de la Vallée, A. Bui, J.M. Eyssalet, J. Barry-Malembits
3. Vésicule biliaire- C. Wadier-Meunier- Revue française d'acupuncture, 2012
4. Huangdi Neijing Suwen a cura di E. Rochat de la Vallée e C. Larre
5. Corso di perfezionamento: Body-Mind and Women Health- Università degli studi di Milano
6. Le lezioni di J. Yuen- a cura di Simongini, Boldrini- La camera del sangue, 2007
7. Le lezioni di J. Yuen-a cura di Simongini, Boldrini- Endocrinologia, 2008

# Metatarsalgia e sangue: due case report trattati con tuina, moxa e fitoterapia

di Alfredo Capozucca

## Abstract

Viene inquadrata la metatarsalgia in termini occidentali e ne viene proposta una lettura energetica di base, con presentazione di due case report trattati con successo con Tuina, moxa e fitoterapia.

**Parole chiave:** metatarsalgia, sangue, Chong Mai.

## Abstract

Metatarsalgia is explained in scientific terms and it is proposed a general energetic view about it, with the presentation of two case reports, successfully treated with Tuina, moxa and medical herbs.

**Key words:** metatarsalgia, blood, Chong Mai.

Da fisioterapista conosco, ahimè, la complessità del trattamento conservativo delle algie del piede con interessamento osseo come la metatarsalgia. Ne propongo qui una lettura energetica, partendo dalle considerazioni di M. Corradin, C. Di Stanislao e altri autori<sup>1</sup>, con riferimento a due case report trattati con successo con Tuina, moxa e fitoterapia.

## GENERALITÀ SULLA METATARSALGIA

La metatarsalgia è una sindrome dolorosa riferita alla pianta del piede e che interessa le teste metatarsali. Tralasciando le metatarsalgie causate da malattie sistemiche come diabete e artrite reumatoide oppure da polinevriti e interessamenti nervosi come il neuroma di Morton, in tutti gli altri casi (metatarsalgie biomeccaniche) si avranno segni radiologici evidenti, come alterata lunghezza dei metatarsi, mal posizionamento degli stessi, vero e proprio cedimento metatarsale<sup>2</sup>.

Questa problematica, oltre agli sportivi agonisti (soprattutto tennis, pallavolo, pallacanestro), interessa particolarmente le donne nella pre-menopausa, soprattutto se sovrappeso o abituate a indossare frequentemente tacchi alti.

Raramente viene affrontata chirurgicamente, mentre vengono prescritte in genere delle terapie strumentali (laser, ultrasuoni...) accompagnate da fisioterapia o dall'utilizzo di plantari ortopedici<sup>2</sup>. I risultati sono spesso momentanei e parziali, se non del tutto nulli.

## LETTURA ENERGETICA

Tutte le algie del piede sono riferibili chiaramente allo yin, e in effetti si manifestano preferenzialmente nelle donne. È curioso notare come la metatarsalgia in particolare colpisca le donne in pre-menopausa. Questo potrebbe essere un indizio dell'interessamento del sangue. Altro indizio dell'interessamento del sangue è che nella grande maggioranza dei casi ad essere colpito dalla sintomatologia dolorosa è soprattutto il secondo metatarso<sup>2</sup>, territorio di pertinenza del meridiano di Stomaco, viscere strettamente legato al sangue. Inoltre il meridiano curioso maggiormente legato al sangue è senza dubbio il Chong mai, che significa "vaso dell'assalto"<sup>1</sup>, e a pensarci bene, quali sono le strutture ossee maggiormente sollecitate da un punto di vista biomeccanico se si spicca un salto o se si scatta protendendosi in avanti all'improvviso, cioè quando si "assalta"? Sicuramente le teste dei metatarsi, in particolare quella del secondo metatarso. Per questi motivi in ogni caso di metatarsalgia vale la pena prendere in considerazione il sangue, lo Stomaco, il Chong mai.

## CASE REPORT

Recentemente sono state trattate con Tuina, moxa e fitoterapia due donne colpite da metatarsalgia.

In maniera diversa, manifestano vuoto di sangue. In entrambe il mestruo è regolare.

Nel **primo caso**, casalinga di 52 anni, oltre alla metatarsalgia con cedimento del secondo metatarso presente da tre mesi (diagnosticata con rx) si ha: sudore notturno, risvegli tra le 3 e le 4 del mattino, inappetenza, coxalgia bilaterale, astenia soprattutto al mattino, tristezza.

Diagnosi: vuoto di sangue e di qi con interessamento del Chong Mai (coxalgia, polso vuoto a livello dell'arteria pedidia).

Terapia: moxa su 4SP di destra, massaggio tonificante sui punti 4SP, 6PC e 30ST, massaggio tonificante lungo il ramo discendente del Chong Mai, moxa su 42ST. E' stato inoltre consigliato alla paziente di assumere 8gr al giorno di *Urtica Urens* (pianta utile a tonificare qi e xue<sup>3</sup>) in infusione al 2%.

Già dopo la prima seduta la paziente riferisce notevole sollievo. Sono state effettuate ulteriori 4 sedute a cadenza settimanale con lo stesso schema fino a completa remissione. La terapia con ortica è proseguita per altri due mesi, al termine dei quali sono scomparsi i risvegli notturni nonché il sudore notturno e l'inappetenza, e anche la coxalgia è migliorata.

Nel **secondo caso**, operaia in impresa di pulizie di 45 anni, si presenta da 8 mesi metatarsalgia a livello di secondo e terzo metatarso (diagnosticata con rx e rm) in una donna acqua yang costituzionalmente Chong Mai, stressata dal superlavoro. Altri sintomi: caviglie gonfie, debolezza di colonna e arti inferiori, stanchezza soprattutto la sera, inappetenza, talvolta nausea. Polso di Rene yang e del Chong Mai (arteria pedidia) vuoti. Diagnosi: il sangue si svuota perché va a sostenere il rene in deficit. E vista la costituzione Chong Mai e il relativo polso vuoto, probabilmente il sangue utilizzato per sostenere il rene viene direttamente dal meridiano curioso, che si svuota.

Terapia: scatola di moxa a livello lombare (23BL), moxa su 3KI e 4SP di destra, massaggio tonificante su 4SP, 6PC e 30ST, massaggio tonificante lungo tutto il Chong Mai, moxa su 42ST. Per il massaggio è stato impiegato OE di *Salvia Officinalis*, attivante il sangue e il Chong Mai<sup>4</sup>. Alla paziente è stato consigliato di assumere tutti i giorni per tre settimane 10gr di *Angelica Archangelica* in decozione all'1%. Questa pianta polivalente ha azione vigorosa sul sangue<sup>4</sup> e, nutrendo Legno, Fuoco, Terra e Metallo<sup>5</sup>, probabilmente tratta il vuoto dell'Acqua.

Dopo due sedute la paziente comincia a riferire miglioramenti, fino alla remissione completa dopo otto sedute. L'inappetenza è scomparsa e anche la stanchezza. Permangono edema alle caviglie e senso di debolezza di colonna e arti inferiori.

### Bibliografia

1. Corradin M., Di Stanislao C., Parini M., *Medicina Tradizionale Cinese per lo Shiatsu e il Tuina*, Milano 2001.
2. Morlacchi C., Mancini A., *Clinica Ortopedica, manuale-atlante*, Padova, 1977.
3. Di Stanislao Carlo, Paoluzzi L., *Phytos*, Terni 1990.
4. Di Stanislao C., *Dispense del corso di "Fitoterapia energetica e costituzionale"*, policopie AMSA, Roma 2013.
5. Paoluzzi L., *Phytos e Jing*, Terni 2013.

# Proposte fitoterapiche nelle affezioni del sangue (xue)

di Alfredo Capozucca

## **Abstract**

Viene analizzata la fisiopatologia del sangue in Medicina Cinese con proposte fitoterapiche per ogni quadro patologico.

**Parole chiave:** sangue, vuoto, stasi, calore, fitoterapia.

## **Abstract**

It is analyzed blood's physiopathology in Chinese Medicine, with phytotherapeutic proposals for each syndrome.

**Key words:** blood, deficit, stagnation, heat, phytotherapy.

Il sangue (xue) è l'aspetto più materiale del qi e rispetto ad esso possiede una maggiore connotazione nutritiva. Esso è collegato al radicamento fisico e psichico dell'individuo<sup>1</sup>.

Il processo di formazione dello xue coinvolge diversi meccanismi che mettono in campo energie sia congenite che acquisite: tutto comincia a livello dello Stomaco, che estrae Gu qi dal cibo e ne invia la parte più pura alla Milza che a sua volta la innalza al Riscaldatore superiore, dove il Cuore vi imprime lo Shen affinché esso venga trasportato in tutto il corpo attraverso il sangue. A questo livello anche il jing e la yuan qi del Rene intervengono nel processo<sup>2</sup>.

Come già accennato, lo xue ha la funzione di nutrire, scaldare e umettare tutto il corpo<sup>1</sup>. Il capitolo 47 del Ling Shu afferma che "quando il sangue è in armonia i tendini e le ossa hanno forza e le articolazioni si muovono con elasticità", mentre il So Wen al capitolo 26 ricorda che "il sangue è lo shen di una persona".

Lo xue circola nei vasi e nei meridiani. Il Cuore fornisce la forza propulsiva, il Polmone permette la sua diffusione in ogni parte del corpo, la Milza lo trattiene all'interno dei vasi e il Fegato lo accumula e lo distribuisce a seconda del bisogno.

È il caso di ricordare anche l'importanza del meridiano curioso Chong Mai, il "mare del sangue"<sup>2</sup>.

Le alterazioni patologiche a carico dello xue sono essenzialmente tre:

- Vuoto
- Stasi
- Calore

### Vuoto dello xue

La carenza di sangue può essere causata da alimentazione carente, turbe emotive perduranti nel tempo o da emorragie. I segni e sintomi sono: carnagione pallida ma "lucente", labbra pallide, insonnia, inappetenza, sudore notturno, vertigini, diminuzione della memoria, palpitazioni, ansia, formicolio alle mani e ai piedi, polso fino o rugoso<sup>3</sup>. Alla base vi può essere un deficit di un organo coinvolto nella produzione e circolazione dello xue. Nello specifico:

- Se c'è debolezza della Milza e/o dello Stomaco (che è la condizione più frequente) si avranno inappetenza e digestione lenta e laboriosa; si potrà utilizzare la combinazione **Anthemis Nobilis 60% + Salvia Officinalis 20% + Mentha piperita 20%**, che agisce facilitando l'estrazione (hua) di Gu qi dal cibo da parte dello Stomaco e stimola la Milza al trasporto del risultato della trasformazione verso il TR-S.
- Se il vuoto è a carico del Cuore avremo palpitazioni, ansia, agitazione dello Shen, insonnia; si impiegherà **Urtica Urens 40% + Angelica Archangelica 40% + Passiflora Incarnata 20%**, formula utile a ripristinare la funzione di produzione da parte del Cuore della sostanza rossa (immissione dello Shen nel sangue)<sup>4</sup>.
- Nel caso in cui la patologia interessi il meridiano curioso Chong Mai, mare del sangue, si avranno grandi vuoti in più zang-fu, testardaggine, rigidità al cambiamento<sup>2</sup>; nutriremo il Chong Mai con **Inula Helenium 60% + Salvia Officinalis 40%**.
- Se la patologia risiede nel Fegato può significare che esso è impegnato a sostenere qualcos'altro e dunque non gli rimane sangue a sufficienza per nutrire i tendini e le unghie (unghie fragili, crampi e contratture muscolari), la vista (emeralopia, ammiccamenti) e per contenere lo Hun (eccessiva fantasia, atteggiamento ribelle, agitazione)<sup>4</sup>:

Può sostenere il jing del Rene in deficit<sup>5</sup>(secchezza di cute e mucose, ronzii auricolari, vertigini, turbe mnesiche), e allora l'azione dovrà essere mirata a sostegno del jing con **Morus Alba 40% + Eugenia Caryophyllata 30% + Equisetum Hiemalis 30%**.

Può sostenere il Cuore (debolezza cardiovascolare, aritmie, cardiopatie, nevrosi) che, utilizzando il Polmone (astenia mattutina, sudorazione spontanea, tosse stizzosa, asma) come intermediario, richiede sangue al Fegato per produrre più Qi<sup>5</sup>; la formula a sostegno di Cuore e Polmone sarà **Urtica Urens 50% + Stellaria Media 25% + Craetagus Oxycanta 25%**.

Il vuoto di sangue di Fegato può essere infine dovuto all'incapacità del Fegato di gestire ed armonizzare le emozioni (che nel tempo consumano il sangue<sup>3</sup>) si presenteranno dolori agli ipocondri, oscillazioni dell'umore, ansia somatizzata al tubo digerente; sceglieremo **Angelica Archangelica 35% + Urtica Urens 35%**,

cui aggiungeremo 20% di **Taraxacum Dens Leonis** se sono interessati i tendini, **Salvia Officinalis** per la vista, **Rosmarinus Officinalis** per lo Hun (per il rientro del sangue nel Fegato come simbolo di assorbimento e memorizzazione delle esperienze; nell'Amleto di Shakespeare Ofelia esclama "ecco lì il rosmarino, la pianta del ricordo").

- Se il vuoto di sangue è dovuto a soffusioni emorragiche al minimo trauma ciò è ascrivibile alla funzione della Milza di trattenere il sangue nei vasi, e si impiegherà **Angelica Archangelica 40% + Salvia Officinalis 30% + Silybum Marianum 30%**<sup>4</sup>.

### Stasi dello xue

Il ristagno del sangue può essere causato da diverse condizioni sottostanti:

- Vuoto di qi, che dunque perde la sua capacità propulsiva del sangue, e si manifesterà generalmente con astenia, incarnato pallido smorto, dispnea, voce flebile, lingua pallida<sup>3</sup>; lo si può sostenere con **Urtica Urens 60% + Stellaria Media 20% + Mentha Piperita 20%**.
- Stasi di qi, con rallentamento del suo fluire che può essere causato da un vuoto di qi (vedi sopra), da cause emotive, da traumatismi o da intervento delle xie<sup>3</sup>. Il quadro clinico sarà caratterizzato da sensazione di gonfiore, depressione, oscillazioni dell'umore, sospiri frequenti<sup>3</sup>. Se si tratta di turbe emotive si impiegherà **Cynara Scolimus 50% + Rosmarinus Officinalis 30% + Lavandula Officinalis 20%**, in caso di invasione da parte delle xie **Cinnamomum Zeylanicum 25% + Zingiber Officinalis 25% + Mentha Piperita 25% + Urtica Urens 25%**.
- Vuoto dello xue, che nel tempo produce un vuoto di qi che a sua volta non fa circolare il sangue<sup>3</sup>; si rimanda pertanto alle formule precedenti.
- Freddo interno, distinguibile dalle altre situazioni perché la stasi di sangue si riscontra nel polso (a corda) ma non sulla lingua né sull'incarnato: ciò significa che il fegato sta cercando di trattenere il sangue perché si è in presenza di vuoto di xue e/o di yin<sup>5</sup>. In questo caso per muovere il sangue bisognerà nutrire yin e xue con **Silybum Marianum 50% + Berberis Vulgaris 50%**.
- Calore nello xue (vedi di seguito).

### Calore nello xue

Il quadro clinico è contraddistinto da sensazione di calore, eruzioni cutanee rosse, secchezza delle mucose, sete, lingua rossa, polso celere<sup>3</sup>. Due sono le cause di calore nel sangue:

- Turbe emotive protratte nel tempo, che portano a stasi di qi con sviluppo di calore che penetra nel sangue<sup>5</sup>. Il calore, a questo punto può coinvolgere maggiormente alcuni organi:

Se interessa il Cuore si avranno ansia, stati maniacali, ulcerazioni in bocca<sup>3</sup>; useremo **Melilotus Officinalis 40% + Tilia Tomentosa 30% + Salix Alba 30%**.

Se è interessato il Fegato osserveremo malattie della pelle con prurito e rossore<sup>3</sup> e sarà utile **Hamamelis Virginiana 40% + Silybum Marianum 30% + Taraxacum Dens Leonis 30%**.

Se ad essere coinvolti sono il Bao (utero/prostata) e il Chong Mai si potranno avere mestruazioni anticipate e abbondanti<sup>3</sup> o prostatiti, il tutto trattabile con **Equisetum Arvensis 50% + Achillea Millefolium 50%**.

- Umidità proveniente spesso dalla dieta, con conseguente risposta in termini di calore da parte del corpo<sup>5</sup>. In questo caso si riscontra pienezza e umidità-calore nella loggia Terra, con stomatiti, afte, foruncolosi, obesità... Utilizzeremo **Agrimonia Eupatoria 50% + Arctium Lappa 25% + Chrysanthellum Americanum 25%**.

### Bibliografia

1. Bottalo F., Brotzu R., *Fondamenti della Medicina Tradizionale Cinese*, Xenia, Milano, 1999.
2. Corradin M., Di Stanislao C., Parini M., *Medicina Tradizionale Cinese per lo Shiatsu e il Tuina*, CEA, Milano 2001.
3. Bologna Mauro et al., *Dietetica medica scientifica e tradizionale*, CEA, 1999.
4. Di Stanislao C., Brotzu R., Simongini E., *Fitoterapia energetica con rimedi occidentali, aromaterapia e floriterapia secondo i principi della medicina cinese*, policopie, AMSA 2012.
5. Simongini E., Bultrini L., *I punti del Fegato-le lezioni di Jeffrey Yuen*, policopie, AMSA, 2014.

# La medicina cinese e lo sport

di Lucio Sotte <sup>1</sup>

## Abstract

Dopo una premessa sulle differenze nel concetto di sport fra oriente ed occidente, l'autore esamina il possibile intervento performativo in ambito sportivo con agopuntura e farmacologia cinese, non senza qualche nota su Qi Gong e Taijiquan.

**Parole chiave:** sport, medicina cinese, qi gong, taijiquan, agopuntura, farmacologia cinese.

---

<sup>1</sup> Direttore di Olos e Logos: Dialoghi di Medicina Integrata [www.oloselogos.it](http://www.oloselogos.it)

## Introduzione

Nella concezione e nella pratica dello sport si evidenziano, come in altri aspetti della vita e della cultura, le differenze esistenti tra il mondo orientale e quello occidentale.

Lo sport nasce dal desiderio di esprimere aspirazioni diverse dell'uomo: manifestare al più alto grado le potenzialità fisiche del nostro organismo, esaltare la bellezza e la grazia dei movimenti, soddisfare un desiderio di salute, cioè vivere "bene" e vivere "a lungo".

L'Occidente ha da sempre sottolineato soprattutto la prima di queste aspirazioni e, pur non disprezzando le altre, ha generato delle discipline sportive che privilegiano l'aspetto "fisico". Nei nostri paesi lo sport presenta una natura fortemente agonistica tesa al raggiungimento del miglior risultato, del miglior tempo, della migliore prestazione. Il fine dell'attività sportiva assai spesso si identifica con la vittoria della competizione e con l'acquisizione di un primato oggettivo che è motivo di soddisfazione individuale e di promozione sociale. L'Estremo Oriente ha dedicato più attenzione all'aspetto "salutare" del movimento e di conseguenza ha messo a punto delle discipline sportive che tendono al mantenimento della salute come benessere "psico-fisico". La pratica degli sport in Estremo Oriente è prevalentemente destinata al riequilibrio dell'organismo e al fine dell'acquisizione di un primato primariamente soggettivo. Si tratta di una competizione dell'uomo con se stesso per raggiungere un miglior controllo dell'integrità e potenzialità del proprio organismo.

È ovvio che quando si confrontano due mondi, come stiamo facendo, si tenda a cogliere più le reciproche differenze che non le affinità.

Lo scopo del nostro ragionamento non intende privilegiare la concezione orientale a scapito di quella occidentale; ci sembra invece utile evidenziare gli aspetti migliori e specifici di entrambe ed ovviamente anche i rispettivi limiti. Solo in questa maniera è possibile muoversi verso quell'integrazione del meglio delle due concezioni; il fine verso cui vogliamo indirizzare il nostro interesse. Tuttavia, esasperando i termini delle differenze tra le due concezioni si potrebbe affermare che lo sport occidentale si fonda maggiormente sul confronto agonistico delle prestazioni di più sportivi; quello orientale è un confronto interno all'individuo stesso, nel tentativo del raggiungimento dell'equilibrio migliore e di più alto livello.

Gli sport occidentali sembrano nascere da uno spirito agonistico e la loro pratica sfocia, quasi naturalmente, nel tentativo di migliorare il risultato ottenuto in precedenza. Basta pensare alle varie discipline dell'atletica per rendersi conto che, fin dal periodo ellenico in cui nacquero, l'origine ed il fine di queste pratiche ginniche era la competizione. La lotta greco-romana ed il pugilato sono un altro antico ed interessante esempio di agonismo, di lotta che spesso si risolve, nonostante l'attuale rigida regolamentazione, in una evidente dimostrazione fisica della superiorità sull'avversario.

Gli sport orientali hanno un'origine diversa anche se, col tempo e soprattutto con la loro diffusione nel mondo occidentale, sono stati trasformati in generi agonistici. Le arti marziali orientali sono nate da un'esigenza difensiva o offensiva, così come quelle occidentali; si fondano però sull'idea che la vittoria consista nel dimostrare all'avversario la propria superiorità si potrebbe dire "al negativo", ad esempio immobilizzandolo, come accade nel *judo*. Inoltre di norma la pratica sportiva orientale è un esercizio di recupero psico-fisico e di ricerca del benessere.

Il *wu shu* che è lo sport cinese che più mantiene vive le tradizioni del passato, è basato su una concezione del movimento radicalmente diversa da quella occidentale. Nella nostra cultura il movimento è concepito come prodotto della prestanza fisica e della forza muscolare, ritenendo che lo sport debba sviluppare soprattutto queste due componenti. Nel *wu shu* si parte dal presupposto di dover utilizzare i propri sforzi per raggiungere il controllo completo dell'energia dell'organismo. L'obiettivo principale non è in primo luogo l'accrescimento della propria forza, ma il raggiungimento della massima capacità di utilizzarla e dirigerla, in ultima analisi di controllarla. Riuscire in questo controllo significa scoprire di possedere una potenza fino ad allora insospettata ed insospettabile.

Il motivo principale della diffusione di questa tecnica non è determinato tanto dalla sua utilità nell'offesa o nell'autodifesa, ma dal beneficio che se ne trae in termini preventivi e terapeutici. Il *wu shu* consente non soltanto di fortificare i muscoli e le ossa, come ogni esercizio ginnico, ma permette anche di regolare il sistema nervoso centrale, le funzioni cardiovascolari, digestive e respiratorie e, fattore molto importante, di stimolare le funzioni immunitarie, ritardando i processi di invecchiamento.

È suggestivo ricordare come, a differenza di quanto accade in Occidente, i più grandi maestri di arti marziali orientali siano delle persone molto longeve.

Il *tai ji quan* o "boxe con le ombre", è un esempio della modificazione vera e propria di una disciplina sportiva in ginnastica medica: nacque per motivi ludici e si è trasformato nel tempo in tecnica terapeutica.

La differenza tra la concezione orientale e quella occidentale dello sport determina effetti estremamente interessanti sia dal punto di vista sociale e culturale che da quello medico e scientifico.

La medicina occidentale ha individuato ed approfondito, attraverso l'analisi del fenomeno sportivo, moltissimi dati estremamente interessanti del fenomeno salute-malattia dell'uomo. Basta pensare alla scoperta della riserva funzionale degli organi, visceri e tessuti che viene attivata e stimolata durante gli esercizi sportivi agonistici e non. Basta pensare agli studi sulla fisiologia della placca motrice indotti e stimolati dalla necessità di comprendere adeguatamente il fenomeno della contrazione muscolare.

La nostra medicina ha scoperto anche il doping: una serie di metodiche (terapeutiche?) tendenti alla stimolazione delle potenzialità energetiche muscolari e psichiche, e perciò agonistiche. Si tratta di tecniche di attivazione di funzioni organiche; tali metodiche sono talora così esasperate da ripercuotersi negativamente sullo stesso individuo che tendono a stimolare in senso positivo.

Alla base dei fenomeni patologici indotti dal doping c'è quasi sempre lo stesso meccanismo: si agisce potentemente su un singolo organo, apparato o funzione senza tener conto degli effetti squilibranti che una stimolazione così specifica esercita a livello generale.

La medicina cinese propone un modello decisamente diverso di affronto del fenomeno sportivo il cui presupposto è che la migliore prestazione si ottiene potenziando la parte attraverso il tutto. A ciò mirano gli esercizi di concentrazione sul *dan tian*: si tratta di quella porzione della regione sottombelicale che secondo la medicina cinese governa un'importante quota dell'energia dell'individuo. Questo è lo scopo di molti esercizi di *qi gong*: una ginnastica medica la cui pratica è in grado di ridurre rilevantemente il consumo di ossigeno ed aumentare, di conseguenza, la riserva funzionale di tutti gli organi, visceri e tessuti.

Una seconda differenza riguarda quello che si potrebbe definire l'aspetto mentale o psichico della pratica sportiva.

In Occidente si è tendenzialmente portati a sopravvalutare l'aspetto fisico ed ad usare del mentale solo nella misura in cui ciò induce un diretto miglioramento fisico. A questo scopo viene infatti utilizzato il training autogeno prima delle competizioni.

In Oriente non si è mai fatta una netta distinzione tra l'aspetto fisico e quello psichico della pratica sportiva; la miglior prestazione fisica è la conseguenza del massimo controllo mentale. È inoltre tipico della medicina cinese considerare in estrema unità le funzioni fisiche e psichiche.

Sulla base di quanto affermato fino ad ora si può concludere che la cultura estremo-orientale ha molti interessanti suggerimenti da fornire all'Occidente: alcuni di questi riguardano il fine stesso dell'attività sportiva, altri sono utilizzabili per ottenere un miglioramento delle prestazioni senza produrre effetti squilibranti.

Questo secondo scopo può essere raggiunto attraverso l'adozione di tecniche specifiche della medicina cinese che analizziamo brevemente:

- le ginnastiche mediche: il *qi gong* ed il *tai ji quan*;
- l'agopuntura, la moxibustione ed altri metodi di stimolazione degli agopunti;
- il massaggio cinese;
- la dietetica e la farmacoterapia.

### **Le ginnastiche mediche**

Abbiamo già parlato del *Wu Shu*, che possiamo senza dubbio definire una disciplina sportiva con importanti riflessi riequilibranti e dunque "salutari".

Affronteremo ora il *Qi Gong* ed il *Tai Ji Quan*.

Queste tre tecniche "ginniche" nascono dalla stessa matrice e le loro componenti principali sono il movimento del corpo, il controllo dell'attenzione e quello della respirazione. L'elemento distintivo che unisce queste tre discipline è la possibilità di poter agire sul *Qi* (soffio o energia vitale) dell'organismo. Il *Qi* è la

componente fondamentale dell'individuo nella concezione medica cinese; è l'energia che si manifesta in tutte le funzioni vitali e che le determina. Queste pratiche sportive hanno lo scopo di equilibrare il *Qi*.

### **Il Tai Ji Quan**

L'origine del *Tai Ji Quan* si perde nella notte dei tempi, la sua prima sistematizzazione risale al XV secolo d.C. I movimenti di questa ginnastica esprimono una specie di lenta lotta contro un avversario immaginario.

Il *Tai Ji Quan* non è composto da posizioni o movimenti separati gli uni dagli altri, né richiede un impegno selettivo dei muscoli o sforzi violenti ed affaticanti. Questa disciplina si fonda su movimenti lenti, continui e calibrati che si svolgono senza pause o scosse, tanto da assomigliare ad una danza eseguita al rallentatore e molto armonicamente.

Nel corso dell'esercizio il corpo si muove nello spazio secondo le varie direzioni, avanzando, arretrando, ruotando su se stesso e realizzando una serie di gesti che implicano sempre e costantemente la partecipazione contemporanea e sincronica di tutti i gruppi muscolari.

Secoli di pratica del *Tai Ji Quan* hanno dimostrato la sua efficacia preventiva e terapeutica; per questo motivo il *Tai Ji* è inserito in molti protocolli terapeutici e nei programmi di prevenzione sanitaria.

La sua pratica è così diffusa che in quasi tutte le piazze ed i giardini della Cina è possibile, al mattino presto, osservare centinaia di persone che eseguono, spesso in accordo, vari esercizi di *Tai Ji*. Sarebbe interessante valutare anche il risvolto sociale prodotto dalla esecuzione corale dei movimenti del *Tai Ji*.

Un'ampia documentazione ha confermato con dati oggettivi l'efficacia del *Tai Ji* non soltanto sul mantenimento dell'equilibrio fisico, ma anche su diverse patologie: l'ipertensione arteriosa, l'ulcera duodenale, le cardiopatie, la TBC polmonare, la nevralgia.

### **Il Qi Gong**

*Qi Gong* significa letteralmente "capacità di far lavorare e dirigere il *Qi*": la sua conoscenza risale al XI secolo a.C.

Il *Qi Gong* consiste in una serie di esercizi di ginnastica ritmica, di specifica respirazione spesso di tipo addominale e di un atteggiamento mentale che implica un particolare controllo dell'attenzione. Tutto ciò si integra in precisi movimenti del corpo che imitano talora – come accade nella sequenza denominata il 'gioco dei cinque animali' – le movenze di cinque animali: la tigre, l'orso, la scimmia, il cervo e l'oca selvatica (secondo alcuni la gru o l'airone). Ad ogni animale corrisponde un esercizio completo in sé che può essere eseguito anche singolarmente e che produce un'azione elettiva su determinati organi o apparati.

Il *Qi Gong* è utilizzato come strumento terapeutico per sostenere e regolarizzare le funzioni della corteccia cerebrale, i centri del sistema neuro-vegetativo e del sistema cardio-vascolare, per realizzare una forma di automassaggio dei visceri addominali ed attivare una serie di funzioni di autocotrollo dell'organismo.

Ricordiamo l'importanza del *Qi Gong* e del *Tai Ji* non soltanto come discipline in sé, ma anche per il ruolo determinante che possono avere nella preparazione atletica e nel periodo immediatamente precedente il momento della gara.

La loro utilizzazione razionale permette il raggiungimento di un ottimale controllo delle proprie funzioni fisiche e psichiche, fondamento della concentrazione necessaria all'atleta per l'ottimizzazione delle proprie prestazioni. In questo senso potrebbero sostituire il training autogeno o integrarsi con esso.

### **L'agopuntura, la moxibustione e gli altri metodi di stimolazione degli agopunti**

Le varie tecniche di stimolazione dei punti di agopuntura sono particolarmente utili a due scopi:

- a livello preventivo: per fornire all'atleta durante gli allenamenti ed in occasione della gara le condizioni energetiche più favorevoli al raggiungimento della migliore prestazione;
- a livello terapeutico: per trattare eventuali traumi, contusioni, distorsioni, incidenti derivanti dall'attività sportiva.

La stimolazione dei punti di agopuntura può essere usata per favorire il recupero fisico dopo prestazioni particolarmente faticanti.

Ricordiamo che, secondo la medicina cinese, i muscoli sono sotto il governo di due sistemi energetici: quello del Legno che, attraverso il fegato, comanda la loro attività contrattile e quello della Terra che, attraverso la milza-pancreas, ne favorisce il trofismo.

Ricordiamo che il polmone, "maestro del *Qi*", ha il compito di distribuire il *Qi* a tutto l'organismo ed il cuore, "sovrano del sangue", deve assicurarne la circolazione. Al cuore è inoltre affidato il controllo dello *Shen*, "l'energia mentale", che gioca un ruolo determinante nel raggiungimento della concentrazione necessaria per il momento immediatamente precedente la gara.

Il rene è la "madre di tutti gli yin e di tutti gli yang" ed è coinvolto in tutte le manifestazioni energetiche del nostro organismo. Al rene è affidato il trofismo del tessuto scheletrico che, come sappiamo, gioca un ruolo fondamentale nello sportivo.

La stimolazione degli agopunti va personalizzata sul singolo sportivo; occorre tuttavia tener conto del tipo di disciplina praticata. Non è possibile fornire una prescrizione valida indiscriminatamente per tutti gli atleti e per tutte le discipline.

Ricordiamo comunque l'importanza di alcuni punti:

- 36ST *Zu San Li*;
- 34GB *Yang Ling Quan*;
- 4LI *He Gu*;
- 6CV *Guan Yuan*;
- 17CV *Shan Zhong*;
- 7HT *Shen Men*.

Il 36ST può essere sfruttato per la sua azione tonica sulla milza-pancreas e sullo stomaco, sull'energia e sul sangue, per la sua attività di rinforzo di tutto l'organismo e per la sua capacità di sollevare lo yang.

Il 34GB è il punto *Hui* dei muscoli, promuove la loro eutonia, combatte gli spasmi e le contratture.

Il 4LI tonifica in generale l'energia e consolida l'esterno del corpo, ha un'azione attivante estremamente interessante nel periodo pre-agonistico.

Il 6CV è il punto "mare dell'energia", tonifica l'energia di tutto l'organismo. Appartiene al *Dan Tian*, la zona di maggior concentrazione energetica dell'organismo, utilizzata di routine nella preparazione di tutte le ginnastiche mediche cinesi.

Il 17CV è il punto *Hui* dell'energia ed esercita un'azione specifica sugli organi a sede sopradiaframmatica; in particolare sul polmone e sul cuore. Questo punto possiede una spiccata azione sedativa.

Il 7HT è utilizzato sia per la sua azione sul cuore e sulla sua attività contrattile che per il suo ruolo insostituibile sull'energia mentale *Shen Qi*.

Non possiamo ovviamente in questa sede descrivere dettagliatamente le tecniche di agopuntura utilizzabili nella traumatologia sportiva; dovremmo affrontare infatti la patologia di quasi tutti i canali energetici.

Ricordiamo comunque che nella medicina dello sport l'agopuntura esercita un'azione estremamente efficace anche in patologie difficilmente trattabili con tecniche terapeutiche occidentali. Un esempio può valere per tutti: la pubalgia, tipica patologia del calciatore, può essere trattata con l'agopuntura ottenendo di regola risultati estremamente brillanti.

Tutti i punti possono essere utilizzati attraverso l'infissione e manipolazione degli aghi di agopuntura, ma anche attraverso la moxibustione, la coppettazione, la laser stimolazione ecc. Di volta in volta, a secondo della situazione dello sportivo, si sceglierà l'uno o l'altro metodo.

### **Il massaggio cinese**

Il massaggio cinese rappresenta un altro metodo di terapia diffusamente applicabile in ambito sportivo. Anche in questo caso, come per l'agopuntura, si descrivono molteplici indicazioni in ambito preventivo e terapeutico. Il massaggio può essere utilizzato per la preparazione muscolare alla gara e per favorire il recupero dallo sforzo fisico.

L'estrema efficacia del massaggio cinese è la conseguenza di alcune sue peculiari caratteristiche che lo diversificano da quello utilizzato in Occidente: da una parte l'utilizzazione di alcune tecniche particolari ed

originali di manipolazione del tutto sconosciute nei nostri paesi, dall'altra l'utilizzazione della stimolazione manuale dei punti di agopuntura che permette di potenziare gli effetti locali e a distanza delle manipolazioni. È bene ricordare che tutte le manipolazioni del massaggio cinese possono essere eseguite con tecniche di tonificazione o "carico" o con modalità di dispersione o "scarico". Le prime sono tecniche dolci, più lente ed eseguite secondo il verso di circolazione dell'energia dei meridiani di agopuntura, le seconde sono più decise, ferme e da effettuare controcorrente.

La tonificazione va utilizzata soprattutto prima della gara, mentre la dispersione trova la sua migliore indicazione nella traumatologia sportiva e nel favorire il recupero muscolare post-agonistico.

### **La farmacoterapia**

La farmacoterapia cinese si fonda sull'uso di sostanze naturali di origine prevalentemente vegetale. La sua origine si perde nella notte dei tempi, come quella dell'intera medicina cinese. Un dato importante da sottolineare è che la maggior parte delle ricette attualmente in uso è stata formulata molti secoli or sono e sperimentata dunque per centinaia di anni.

Questa farmacoterapia può essere efficacemente utilizzata in medicina dello sport.

Si possono distinguere molteplici campi di applicazione: la traumatologia sportiva, la preparazione atletica, il momento della competizione, il recupero dopo lo sforzo fisico.

Esaminiamo dunque alcune antiche prescrizioni cinesi utilizzabili nella medicina sportiva.

### **La traumatologia sportiva**

#### **Qi Li San o polvere per le contusioni**

She Xiang

*Moschus Moschiferus, secretio* 0.4

Biang Pian

*Dryobalanops Aromatica* 0.4

Ru Xiang

*Boswellia Carterii, resina* 5

Mo Yao

*Commiphora Myrrha, resina* 5

Hong Hua

*Carthamus Tinctorius, flos* 5

Er Cha

*Acacia Cathecu, resina* 7

Gli ingredienti vanno ridotti in polvere. Si usa una dose di circa 0.5-1 g della polvere così ottenuta per ogni somministrazione. Gli ingredienti possono inoltre essere miscelati con del vino o dell'olio per l'applicazione topica.

Il Cartamo è utilizzato per disperdere le stasi di sangue di origine traumatica. Il *Dryobalanops* e la Mirra hanno azione analgesica, favoriscono la dispersione della stasi energetica ed esercitano azione antiedemigena.

L'Acacia è antipiretica ed emostatica. Il Muschio tonifica l'energia, migliora la circolazione del sangue ed attenua il dolore.

Lo scopo della prescrizione è quello di migliorare la circolazione del sangue e di rimuoverne la stasi, possiede inoltre azione analgesica ed emostatica.

Questa prescrizione può essere utilizzata per trattare i traumi esterni ed interni con contusioni, ecchimosi, ematomi ecc.

#### **Fu Yuan Huo Xue Tang o decotto che migliora la circolazione del sangue e favorisce la guarigione**

Dang Gui

*Angelica Sinensis, radix* 6-9

Tao Ren

*Prunus Persica, semen* 6-9

Hing Hua	
<i>Carthamus Tinctorius, flos</i>	6-9
Da Huang	
<i>Rheum Palmatum, radix</i>	6-9
Chuan Sha Jia	
<i>Manis Pentadactylis, squama</i>	6-9
Tian Hua Fen	
<i>Trichosanthes Kirolowii, radix</i>	10-15
Chai Hu	
<i>Bupleurum Chinense, radix</i>	6-9
Gan Cao	
<i>Glycyrrhiza Uralensis, radix</i>	3-6
Jiao	vino

Lo scopo di questa prescrizione è migliorare ed attivare la circolazione del sangue per rimuoverne il ristagno; alcune erbe disostruiscono, secondo il linguaggio medico cinese, la stasi dell'energia del fegato. Il *Bupleurum* esercita un'azione tonica sul fegato e sull'energia di quest'organo. L'*Angelica* mobilizza e tonifica il sangue. Il *Rheum*, il seme di *Prunus Persica* ed il *Carthamus* nutrono e mobilizzano il sangue disperdendone la stasi. La radice di *Trichosantes* ha azione antipiretica ed antiflogistica. La Liquerizia è sedativa ed armonizza gli altri rimedi della ricetta.

La prescrizione è indicata nei traumi toracici con dolori localizzati nella regione costale laterale ed ipocondriaca.

### I farmaci tonici

I tonici possono essere efficacemente utilizzati in medicina dello sport per la preparazione atletica, in occasione della gara e per il recupero dopo lo sforzo fisico. L'utilizzazione ottimale dei tonici è quella che, tenendo conto delle caratteristiche individuali dello sportivo e del tipo di disciplina praticata, personalizza la prescrizione adattandosi a questi dati. È comunque possibile fornire alcuni esempi di prescrizioni toniche che possono essere considerate "da banco" proprio in base alla loro generica azione sull'energia, sul sangue, sullo yang e sullo yin.

Citiamo, a questo proposito, una delle più famose ricette della farmacopea cinese: il Shi Quan Da Bu Tang o decotto della grande tonificazione con dieci ingredienti.

### Shi Quan Da Bu Tang o decotto della grande tonificazione con dieci ingredienti

Huang Qi	
<i>Astragalus Membranaceus, radix</i>	6-9
Rou Gui	
<i>Cinnamomum Cassia, cortex</i>	3-6
Ren Shen	
<i>Panax Ginseng, radix</i>	6-9
Shu Di Huang	
<i>Rehmannia Glutinosa, radix praeparata</i>	9-12
Bai Zhu	
<i>Atractylodes Macrocephala, radix</i>	9-12
Dang Gui	
<i>Angelica Sinensis, radix</i>	9-12
Bai Shao Yao	
<i>Paeonia Lactiflora, radix</i>	6-9
Chuan Xiong	
<i>Ligusticum Wallichii, radix</i>	3-6
Fu Ling	

<i>Poria Cocos, sclerotium</i>	6-9
Gan Cao	
<i>Glycyrrhiza Uralensis, radix</i>	3-6
Sheng Jiang	
<i>Zingiber Officinale, rhizoma recens</i>	1-3
Da Zao	
<i>Ziziphus Jujuba, fructus</i>	3-5 frutti

Questa prescrizione tonifica, secondo la tradizione cinese, l'energia ed il sangue e fortifica lo yang; possiede, attraverso l'azione sul sangue, anche un effetto tonico sullo yin. La ricetta è nata per trattare stati di debilitazione generale dell'organismo e, proprio per questo motivo, è stata concepita per una tonificazione generale.

Si tratta di una prescrizione complessa; una specie di mosaico di altre ricette. Se si analizzano i componenti si nota che è formata da varie sottoricette:

- **Si Jun Zi Tang**, decotto dei quattro nobili ingredienti, per tonificare l'energia;
  - Ren Shen;
  - Fu Ling;
  - Gan Cao;
  - Bai Zhu;
- **Si Wu Tang**, decotto delle quattro sostanze, per tonificare il sangue;
  - Dang Gui;
  - Chuan Xiong;
  - Bai Shao Yao;
  - Shu Di Huang;
- due rimedi tonici dello yang e del Qi:
  - Rou Gui;
  - Huang Qi;
- due farmaci che favoriscono l'assimilazione e l'armonizzazione degli altri ingredienti:
  - Sheng Jiang;
  - Da Zao.

Nel **Si Jun Zi Tang** il farmaco principale è il **Ren Shen, Panax Ginseng**, che può tuttavia essere sostituito con il **Dang Shen, Codonopsis Pilosula**, nei casi più leggeri. Il Ginseng è uno dei più famosi tonici della medicina cinese: esercita un effetto inotropo positivo ed ipertensivante, aumenta la sintesi proteica endocellulare e quella degli acidi grassi.

Il **Bai Zhu, Atractylodes Macrocephala**, ed il **Fu Ling, Poria Cocos**, aiutano il Ginseng a prevenire la stasi di liquidi ed esercitano una modica azione diuretica; entrambi sono, secondo la tradizione medica cinese, dei tonici dell'energia della milza-pancreas, favoriscono cioè l'assimilazione intestinale e la distribuzione cellulare dei nutrienti derivanti dagli alimenti. È stato sperimentalmente dimostrato che il **Bai Zhu** esercita un effetto simil-endocrino favorendo la captazione cellulare del glucosio.

Il **Gan Cao, Glycyrrhiza Uralensis**, ha il compito di armonizzare e coordinare l'azione delle altre radici e di tonificare ulteriormente l'energia.

Nel **Si Wu Tang**, due farmaci tonificano contemporaneamente il sangue e lo yin del rene e del fegato: **Shu Di Huang e Bai Shao Yao**. Altri due farmaci hanno azione dinamizzante sul sangue:

**Dang Gui e Chuan Xiong**. Il **Dang Gui** possiede anche azione tonica sul sangue ed il **Bai Shao Yao** tratta e previene gli spasmi ed i dolori. Lo scopo dell'intera prescrizione è quello di promuovere l'emopoiesi e di favorire la circolazione ematica soprattutto a livello del microcircolo.

L'aggiunta dell'**Astragalus** permette un'ulteriore tonificazione dell'energia ed aiuta la protezione dell'esterno dell'organismo. Nella tradizione cinese il **Cinnamomum** tonifica e riscalda lo yang del rene e della milza e disperde il freddo: in termini occidentali promuove il metabolismo cellulare attraverso un probabile effetto simil-adrenergico.

Il *Dao Zao* è un tonico dell'energia, possiede azione sedativa ed è utile per armonizzare gli altri rimedi. Lo *Sheng Jiang* è inserito in questa prescrizione allo scopo di favorire la digestione e l'assorbimento degli altri farmaci, vista la sua azione stimolante a livello gastrico.

### **Bibliografia**

1. Sotte L., Tian F.B.: *Teoria e Pratica del Massaggio Cinese*; supplemento al n°1 1988 della Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese, Civitanova Marche 1988.
2. Sotte L., Muccioli M., Pippa L., Piastrelloni M., Quaia P., Naticchi E., Vannacci A., *Farmacologia Cinese*, Casa Editrice Ambrosiana 2009
3. Sotte L., Pippa L., *Massaggio Cinese*, Casa Editrice Ambrosiana 2009
4. Di Concetto G., Sotte L., Pippa L., ed altri, *Agopuntura Cinese*, Casa Editrice Ambrosiana, 2007
5. Sotte L., Minelli E., Giovanardi C., ed Altri, *Fondamenti di Agopuntura e Medicina Cinese*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2006
6. Chen J., Chen T., *Chinese Herbal Formulas and Application*, Art of Medicine Press, City of Industry, 2009
7. Pippa L., Sotte L.: *L'attività fisica nella Medicina Tradizionale Cinese come pratica della longevità*, Atti del Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Specialisti di Medicina dello Sport, Chieti 1989.
8. [Wang J](#), [Yao K](#), [Yang X](#), [Liu W](#), [Feng B](#), [Ma J](#), [Du X](#), [Wang P](#), [Xiong X](#). Department of Cardiology, Guang'anmen Hospital, China Academy of Chinese Medical Sciences, Beijing *Chinese patent medicine liu wei di huang wan combined with antihypertensive drugs, a new integrative medicine therapy, for the treatment of essential hypertension: a systematic review of randomized controlled trials*, Evid Based Complement Alternat Med. 2012;2012

# Agopuntura, emozioni e oncologia

di Italo Sabelli <sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Info e chiarimenti: [italo.sabelli@gmail.com](mailto:italo.sabelli@gmail.com) Napoli

## Introduzione

A metà degli anni 70 il mondo occidentale fu sorpreso dalla notizia proveniente dalla Cina: i medici cinesi erano riusciti a eseguire interventi chirurgici senza anestesia semplicemente con l'ausilio di aghi di agopuntura. Inizialmente gli aghi erano stimolati manualmente con movimenti rotatori in modo costante, per ottenere l'effetto analgesico vero e proprio e in seguito attraverso stimolatori elettrici. Delegazioni di medici e ricercatori stranieri si recarono in Cina per assistere a qualcosa che si riteneva straordinario: sconfiggere il dolore. Ci furono scuole di pensiero diverse a questo proposito, chi a favore e in modo entusiasta e chi cercò in tutti i modi di denigrare a ogni piè sospinto. Il mondo accademico fu quasi subito scettico. Al di là delle naturali contrapposizioni bisogna porre l'accento che l'agopuntura fu ritenuta nel mondo occidentale esclusivamente come terapia del dolore e non valorizzata appieno nei diversi ambiti della medicina. Fortunatamente nel 1998 furono pubblicati i risultati di una **consensus conference** sull'importante rivista americana **JAMA**, dove si metteva in luce l'efficacia dell'agopuntura nel controllo di nausea e vomito a seguito della chemioterapia. Questo ha rappresentato un faro prezioso e soprattutto ha costituito un importante ponte tra le due medicine. Chemio e radioterapia costituiscono un mezzo efficace per contrastare la malattia tumorale e, come sappiamo, spesso avviene che la qualità di vita per il paziente, sottoposte ad esse, decada fino al limite della sopravvivenza. L'agopuntura proprio in quest'ambito riesce a contrastare con estrema efficacia gli effetti collaterali di queste terapie: dalla xerostomia alla neuropatia, dallo stato depressivo fisico e psichico ai numerosi danni dell'apparato gastrointestinale, dalla fatica cronica al dolore, e ai problemi di immunosoppressione e questo per citare i principali. Gli americani hanno subito compreso l'efficacia dell'agopuntura e in molti ospedali tra i quali il prestigioso Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York, hanno creato nel 1999 dipartimenti di medicina integrata, dove è utilizzata con estrema efficacia l'agopuntura, il qi gong, la fitoterapia cinese e altre metodiche che possono alleviare la sofferenza di questi malati, e limitare così i danni consecutivi alle terapie su citate.

In questi anni ho avuto occasione di trattare pazienti che giungevano alla mia osservazione per dolore da cancro o pazienti che chiedevano di essere aiutati per gli effetti collaterali da chemio o radioterapia. L'esperienza che ho maturato mi ha confermato delle enormi potenzialità dell'agopuntura. L'aiuto che ci è stato reso disponibile da Jeffrey, in questi anni, è stato incommensurabile e se possiamo permetterci di spaziare con sicurezza si deve alla sua generosità.

## Casi clinici

Come dicevo prima, ho avuto occasione di trattare diverse persone affette da tumore, che sono venute alla mia osservazione per questioni diverse: dolore da cancro, effetti collaterali da chemio o radioterapia, fatigue, neuropatia, disturbi gastro-intestinali etc. Oggi vi presento alcuni casi clinici per darvi un'idea delle potenzialità dell'agopuntura in questo campo.

### **Primo caso clinico**

*Il primo caso clinico di dolore da cancro, che ho trattato con l'agopuntura, fu circa 10 anni fa e purtroppo non posso documentarlo poiché ho smarrito la scheda, ma lo segnalo, perché a distanza di anni le parole di questa donna mi fecero riflettere a lungo. Si trattava di una giovane donna di circa quaranta anni che venne da me per dolore a tutta la persona per un cancro polmonare in fase metastatica. Mi ricordo, in particolare, di una domanda che posi alla paziente al primo incontro se, secondo lei, era in grado di mettere in relazione l'insorgenza del tumore con un accadimento particolare della sua vita. Domanda inconsueta a cui non mi aspettavo alcuna risposta e invece la paziente conosceva perfettamente la causa: la perdita improvvisa per infarto del fratello; ebbe da quel momento un tracollo psichico da cui non riusciva a riprendersi, nonostante la psicoterapia. Questa risposta determinò subito la scelta dei punti di agopuntura: LU 7 e LU 3. Iniziai questo trattamento e ricordo perfettamente che alla quinta seduta il dolore era rimasto immutato e alla mia domanda perché continuasse l'agopuntura nonostante tutto, mi rispose: "Lei non immagina la leggerezza che avverto nella mia persona dall'azione dei suoi aghi".*

## **Secondo caso clinico**

*Paziente di 62 anni viene alla mia osservazione per la prima volta nel maggio 2007 con la diagnosi di carcinoma vescicale. Fu sottoposto ad asportazione dell'adenoma della prostata, 2 anni prima. Nel gennaio 2007 fu affetto da colica renale. Un esame ecografico rivelò: idronefrosi di 1 grado d'entrambi i reni, e contemporaneamente le indagini ematologiche evidenziarono una grave alterazione della creatinemia, questo in assenza di calcoli. Il paziente si ricoverò presso un ospedale cittadino, dove fu posta la diagnosi d'uropatia ostruttiva, per evitare altre complicazioni fu sottoposto a nefrostomia a entrambi i reni. La TAC evidenziò una neoformazione ostruente entrambi gli ureteri a probabile partenza vescicale. Nell'aprile 2007 il paziente ha iniziato la chemioterapia e contemporaneamente la terapia del dolore con paracetamolo, derivati della morfina e voltaren. A causa degli scarsi risultati fin allora conseguiti nel maggio 2007 viene alla mia osservazione.*

### **Sintomatologia**

Il paziente accusa un dolore urente, alternato a un senso di peso nella regione vescicale e sacro-coccigea, con estensione lungo la regione posteriore degli arti inferiori; l'aggravamento dei dolori avviene nel tardo pomeriggio – sera e la notte, mentre durante il corso della giornata il dolore è sordo. Riferisce inoltre che questi sintomi gli procurano uno stato di angoscia profonda e di agitazione psichica in particolare nelle ore notturne, con conseguente difficoltà nel riposo. Il caso si presenta complesso, sia come riferimento alla sintomatologia algica, sia sotto il profilo psichico. Pertanto, in conformità a queste considerazioni, ho ricercato dei punti che potessero influenzare positivamente il quadro globale del paziente. Scelgo due punti: Shou Tae yin 7 LIEQUE e Shou yang ming 6 PIAN LI, entrambi luo longitudinali. Le sedute d'agopuntura nel numero complessivo d'otto sono effettuate con cadenza settimanale, le ultime tre distanziate nel tempo, e questo per verificare se il miglioramento del quadro sintomatologico persiste nel tempo.

Riscontro, già dopo le prime sedute, un miglioramento dei sintomi algici, e in accordo con il paziente si decide di ridurre gradualmente la terapia farmacologica, fino a giungere alla loro totale sospensione, senza che avvengano ricadute dei sintomi del dolore. Il quadro psichico durante il corso della terapia dell'agopuntura migliora, e a questo proposito in una delle ultime sedute mi riferisce: " in questo periodo mi sento sereno, ho raggiunto un equilibrio, la vita di relazione è cambiata". Affronta tutto in modo diverso, ha una maggiore consapevolezza e minore disperazione interna. A settembre mi telefona e mi annuncia che a breve sarà sottoposto all'intervento per il carcinoma vescicale e mi conferma l'assenza del dolore e soprattutto di non aver fatto più uso di farmaci.

## **Terzo caso clinico**

*Signora di 59 anni che ho curato già nel passato per diverse patologie, l'ultima volta è stato nel 2008 per problemi di natura emorroidaria: aveva dolore e sanguinamento e con l'agopuntura ebbe una remissione completa dei sintomi. La rivedo a ottobre del 2011 e mi riferisce che a giugno era stata operata per un cancro stenotico del sigma e annessiectomia.*

*A settembre inizia la chemioterapia con due farmaci: il cisplatino, associato allo xeloda. Quando giunge alla mia osservazione, ha fatto già quattro cicli, è in condizioni delicate per sintomi quali: nausea, peso sullo stomaco, neuropatia periferica, in particolare comparsa di vescicole liquide ai piedi, crampi ai polpacci, inoltre come per i piedi anche le mani si presentano livide, come se fossero ustionate, se tocca qualcosa dal frigo ha l'impressione di toccare del ghiaccio bollente; emotivamente prostrata.*

*In base ai sintomi descritti scelgo i seguenti punti:*

*Fu Tu St 32 coniglio accovacciato. È uno dei punti che prediligo e che ricerco sistematicamente nei pazienti sottoposti a chemio e/o radioterapia. Agisce in modo efficace nel calore latente nell'essenza, quindi indicato nei tumori.*

### **Zu San Li, St 36**

Attraverso le sue diverse azioni vi mostro la sua importanza:

- Armonizza lo Stomaco.
- Rinforza la Milza e risolve l'umidità

- Sostiene il qi corretto e nutre il qi originario.
- Tonifica il qi e nutre sangue e yin
- Purifica il Fuoco e calma lo Shen
- Facilita la circolazione del qi nel canale e allevia il dolore.
- Risuscita lo yang e ripristina la coscienza.

#### **Shangiuxu, St 37**

- Punto Mare inferiore del canale del Grosso Intestino.
- Elimina Umidità Calore
- Regola Milza Stomaco
- Disperde la ritenzione di cibo.

#### **Xiajuxu, St 39**

- Punto Mare inferiore del canale dell'Intestino Tenue.
- Regola la funzione dello Stomaco e degli Intestini.
- Elimina l'Umidità – Calore
- Elimina il Vento – Umidità
- Blocca il dolore.
- Neiting St 44: Purifica il Calore dal Canale di Stomaco e allieva il dolore.
- Armonizza gli Intestini e purifica l'Umidità – Calore.
- Calma il Sen *del quadro gastrico, con i punti : ying – ruscello del cerchio esterno: BL 66 IT 2 HT 8 KI.*

Perché questi punti? Per le loro funzioni specifiche, i punti ying hanno una duplice azione: riscaldare e rinfrescare. Corrispondono pertanto al movimento Fuoco per i canali Yin, e viceversa al movimento Acqua per i canali Yang. Pertanto la loro specificità permette di avere un'azione peculiare: **accelerare e dinamizzare** l'energia che ristagna. A dicembre a seguito di una successiva chemioterapia si verifica un peggioramento dei sintomi su descritti. Inizio l'agopuntura di disintossicazione sistemica KI 9, LR 5, TR 5. La risposta iniziale è stata di aggravamento e questo perché si ha una sorta di "spremitura" delle tossine che sono immesse in circolo nonostante questo i benefici avvengono dopo 4/5 sedute e con il trascorrere delle settimane si vanno consolidando.

C'è il riscontro del miglioramento attraverso le analisi di laboratorio: le transaminasi sempre molto elevate si riducono. Altro dato non di laboratorio ma soggettivo recupera forze e laddove prima non riusciva a camminare, a causa della neuropatia periferica, un giorno viene a piedi da casa sua al mio studio, per un tragitto di quasi 2 chilometri.

Inizio a trattare la neuropatia solo dopo il miglioramento GI 15, IT 4 e la paziente si stabilizza in un miglioramento che concerne i sintomi sia generali che specifici. Un successivo esame di laboratorio rivela che le transaminasi sono stabilizzate a 23 e 28!

A gennaio termina la chemio per infusione e continua solo con il chemioterapico orale.

A seguito del miglioramento delle condizioni generali si diradano le sedute di agopuntura e si proseguono con l'intento di rafforzare il quadro immunitario.

<b>Ciclo</b>	I	I	I	II	II	II	III	III	III	IV	IV	IV	RIFERIMENTI
<b>DATA</b>	6/9	13/9	19/9	27/9	4/10	10/10	18/10	25/10	2/11	10/11	17/11	28/11	
<b>Analiti</b>													
<b>HBC x1000</b>	4180	4190	4190	4500	4120	4350	4370	4060	4280	4190	<b>3860</b>	<b>3720</b>	<b>4-5.3</b>
<b>HGB</b>	<b>10.6</b>	<b>10.7</b>	<b>10.8</b>	<b>11.1</b>	<b>10.5</b>	<b>11.2</b>	<b>11.2</b>	<b>10.4</b>	<b>11.1</b>	<b>11.0</b>	<b>10.5</b>	<b>10.4</b>	<b>12-16</b>
<b>HCT %</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>33.9</b>	<b>32</b>	<b>33.1</b>	<b>33</b>	<b>30.5</b>	<b>33.5</b>	<b>32.8</b>	<b>30.6</b>	<b>30.4</b>	<b>36-46</b>
<b>WBC</b>	<b>3950</b>	4500	<b>3630</b>	<b>3900</b>	<b>3790</b>	6300	4240	4570	4430	4840	4010	<b>3980</b>	<b>4-10</b>
<b>PLT X000</b>	249	220	230	<b>135</b>	<b>96</b>	226	153	<b>117</b>	173	182	<b>144</b>	166	<b>150-450</b>
<b>NEU</b>	1830	2200	1460	1790	1720	3130	2120	2870	2210	1940	2100	1660	
<b>EO %</b>	8,4	7,8	8.3	14,6	8,2	8,0	15.3	10	10.4	14.5	11.2	14.0	
<b>Fibrinogeno</b>					324			298			289		<b>200-400</b>
<b>GOT</b>		35			<b>134</b>	<b>81</b>	<b>130</b>	<b>47</b>		<b>62</b>	<b>48</b>	35	<b>0-37</b>
<b>GPT</b>		37			<b>176</b>	<b>111</b>	<b>168</b>	<b>63</b>		<b>66</b>	<b>72</b>	25	<b>0-40</b>
<b>γGT</b>		42			<b>59</b>	<b>58</b>	<b>107</b>	<b>64</b>		<b>107</b>	<b>106</b>	<b>63</b>	<b>0-40</b>
<b>Fosfatasi</b>		225			247	245		267			296		<b>64-300</b>
<b>LDH</b>		366			<b>488</b>	341		<b>488</b>			426		<b>220-450</b>
<b>SIDEREMIA</b>		113			141			151			135		<b>50-150</b>
<b>Ferritina</b>		22.9			66.5			52.8			38.9		<b>10-120</b>

<b>Ciclo</b>	VI	VI	VI	VII	VII	VII	VIII	VIII	VIII				RIFERIMENTI
<b>DATA</b>	6/12	13/12	19/12	27/12	3/01	9/01	17/01	24/01	30/01	7/02	14/02	21/02	
<b>Analiti</b>													
<b>HBC x1000</b>	<b>3760</b>												<b>4-5.3</b>
<b>HGB</b>	<b>10.6</b>												<b>12-16</b>
<b>HCT %</b>	<b>30.4</b>												<b>36-46</b>
<b>WBC</b>	<b>3710</b>												<b>4-10</b>
<b>PLT X000</b>	<b>141</b>												<b>150-450</b>
<b>NEU</b>	1770												
<b>EO %</b>	8,9												
<b>Fibrinogeno</b>													<b>200-400</b>
<b>GOT</b>	34												<b>0-37</b>
<b>GPT</b>	32												<b>0-40</b>
<b>γGT</b>	70												<b>0-40</b>
<b>Fosfatasi</b>													<b>64-300</b>
<b>LDH</b>													<b>220-450</b>
<b>SIDEREMIA</b>													<b>50-150</b>
<b>Ferritina</b>													<b>10-120</b>

## **Conclusioni**

Ho presentato solo alcuni casi che ho trattato in questi anni, posso affermare che i risultati ottenuti sono soddisfacenti. Sono consapevole che sul tappeto ci sono diverse problematiche di cui la principale è: preferire un'agopuntura personalizzata e mirata agli aspetti psichici e fisici o un'agopuntura basata su un protocollo determinato? La mia esperienza maturata in questi anni mi fa preferire l'agopuntura personalizzata, ma è chiaro che questa presenta un grande limite la non riproducibilità degli effetti terapeutici, che sono utili per la diffusione nei differenti ambiti scientifici.

## **Bibliografia**

1. Darras J. C. Objectif: acuponcture traité d'acuponcture medicale. Tome 2 Ed Darras.
2. Deadmen Al Khafaji: manuale di agopuntura. Ed. CEA
3. Kespi J. M.: acupuncture Editions de la Tisserande
4. Maciocia Giovanni: i fondamenti della Medicina Tradizionale Cinese. Ed CEA
5. Sabelli Italo: Agopuntura oggi. Idelson Editore
6. Simongini E. Bultini L. le lezioni di Jeffrey Yuen Cancer Clinic Oncologia in Medicina Classica Cinese. Sostenere il malato e combattere la malattia. Ed. Xin Shu.
7. Simongini E. Bultrini. La Gastroenterologia e la scuola della Terra. Ed. AMSA.

# **Stress, infertilità e oncologia: l'agopuntura quale utile risorsa**

**di Franco Cracolici <sup>1</sup>**

---

<sup>1</sup> Presidente Scuola di Agopuntura Città di Firenze, Vicepresidente FISA.

Fisiologicamente il ciclo mestruale ha le seguenti caratteristiche:

Durata = 4 – 6 giorni

Flusso = 30 – 80 ml

Colore = rosso vivo

Caratteristiche = nessun odore particolare

In M.T.C.

Si valuta l'andamento del ciclo mestruale attraverso quattro elementi fondamentali:

Interrogatorio – Wen 问

Esame della lingua – She 舌

Presca dei polsi – Mai 脉

Aspetto esteriore – Xing 形

### **Attraverso l'interrogatorio si valuta:**

**Liang** 量 = quantità

**Zhi** 瘕 = densità

**Se** 色 = colore

Liang 量

Liang 量 scarso = vuoto di sangue – vuoto di Qi 气 del rene – ristagno del Qi

Liang 量 abbondante = calore nel sangue – deficit Qi 气 della MP

Zhi 瘕

Zhi denso = calore nel sangue

Coaguli = stasi

Acquoso = vuoto di Qi 气 – presenza di freddo

Se 色

Se 色 rosso vivo = calore

Violaceo = stasi

Rosa pallido = vuoto di sangue

Ritmo ravvicinato = calore che spinge il sangue all'esterno

Ritmo posticipato = Vuoto di Qi 气 che non riesce a trattenere il sangue che fugge precedentemente al tempo dovuto

vuoto di sangue

Chong Mai 冲脉 insufficiente

Presenza di freddo

Microsistemi, moxibustione e infertilità:

Tali sistemi si basano tutti su un principio comune bio-olografico, per cui ogni parte dell'organismo ha potenzialità embriologica e contiene le informazioni dell'intero organismo, il cosiddetto principio biologico dell'ECIWO (*Embryo Containing the Information of the Whole Organism*)

L'uso della moxibustione nella terapia dell'infertilità

Generalmente, in caso di infertilità, la moxibustione è indicata nel deficit di Rene *yin*, che provoca una bassa riserva ovarica o uno scarso sviluppo di follicoli; nel deficit di Rene *yang*, che provoca un blocco delle tube di Falloppio e accumulo di umidità-flegma; nel deficit di *qi* della Milza-Pancreas, che non sostiene il *jing* renale. Grazie all'effetto che la moxa ha sullo *yang* 阳, riscaldante e altamente stimolante, gli stati del vuoto di *yang* comprendono le principali indicazioni per la moxibustione. Ciononostante, è anche possibile usare la moxa per integrare lo *yin* 阴 o il sangue.

Terapie specifiche nel trattamento dell'infertilità

I principali schemi terapeutici nel trattamento con la moxa delle patologie da infertilità sono i seguenti:

- vuoto di *yang* del Rene;
- vuoto di *qi* e di sangue;
- freddo stagnante nel basso ventre

Tuina e qigong

Il nei Tui Na 内推拿 è una risorsa antica che risponde al bisogno moderno di una genitorialità consapevole, che costituisce un territorio dove la fertilità possa esprimersi in un percorso naturale di rinforzo del patrimonio energetico e ottimizzazione della fisiologia ovulatoria, integrando gli aspetti psicoemotivi che la influenzano. Questa azione di armonizzazione primaria, della mente e del corpo, dello Yin 阴 e dello Yang 阳, rappresenta la qualità di fondo dell'esperienza terapeutica, e permette di recuperare intelligenze antiche atte alla fertilità e alla fecondazione.

L'attenzione all'aspetto eugenetico della medicina cinese rende il Qi Gong 气功 particolarmente, adatto al sostegno della fertilità e della procreazione per la sua semplicità ed efficacia.

Molte delle forme di Qi Gong attualmente diffuse in Occidente, hanno una qualità di rinforzo costituzionale, Yang sheng 养生, e sostengono la tonificazione della radice del Cielo Posteriore e del Cielo, fondamento dell'energia umana rappresentati dal movimento della terra e dell'acqua, rispettivamente



## **Proposta di analisi integrata al paziente con OSAS: dalla Patologia alla Clinica.**

### **Studio Preliminare fondato su una “antica novità” tradizionale**

**di Letizia Lonia\*, Paolo Brici, Francesco Deodato\*, Carlo Di Stanislao\*, Andrea Faggian, Serenella Cristiano\*, Leonardo Paoluzzi\*, Roberto Giorgetti\***

**Gruppo Interdisciplinare di Studio sull'OSAS (roncopatie e disturbi respiratori nel sonno) secondo ottica integrata.**

#### **Abstract**

Nel presente lavoro un gruppo di professionisti costituito da medici ed odontoiatri esamina la patologia respiratoria di apnea ostruttiva nel sonno, individuata dall'acronimo OSAS (Obstructive Sleep Apnea Syndrome), secondo criteri non esclusivamente biomeccanici, ma più profondi, che si rifanno a teorie antiche ben note nella medicina cinese. La respirazione appartiene ad uno dei pochi aspetti funzionali necessari per la sopravvivenza dell'uomo, pertanto un atto estremamente archetipale, istintuale, automatico, profondo, semplice ed essenziale. Per questo motivo, secondo la teoria evolutiva dei cervelli, correlato agli istinti ed al cervello inferiore (rettiliano). Lavorare su questo attraverso una serie di piccoli ausili “energetici” (apparentemente talmente lieve da ipotizzarsi assolutamente ininfluente) può modificare il quadro e dare risultati? Questo è l'interrogativo principale cui i ricercatori cercano di dare risposta.

**Parole chiave:** OSAS, roncopatia, disturbi del sonno, respirazione, medicina cinese, oli essenziali, lavanda, diagnosi integrata.

## Premessa

La patologia respiratoria, soprattutto notturna, che si esplica nelle roncopatie sino alle gravi apnee notturne, costituisce ormai da decenni oggetto di studio patognomonico e di tentativi terapeutici di vario genere. Ciò perché si è riconosciuto a questa sindrome polimorfa una incidenza statistica ed una decisa gravità sul piano clinico da configurarne come necessaria la definizione di malattia sociale.

Scopo di questo lavoro è legato alla rivalutazione della problematica secondo medicina cinese ed al possibile impiego di massaggio cutaneo su specifici punti di agopuntura con olio essenziale di lavanda in soggetti di entrambi i sessi affetti appunto da roncopia ed OSAS.

## Materiali e metodi

Sono stati selezionati (in base alla disponibilità ed alla gravità del quadro<sup>1</sup>) 5 femmine ed 3 maschi, di età compresa tra 35 e 65 anni, in base dell'anamnesi e della positività ai questionari Epworth, Stop-Bang e Berlin, sono stati sottoposti a monitoraggio cardiorespiratorio domiciliare (ApneaLink®- Resmed)



Per 5 settimane, la sera, al momento di coricarsi, ciascun soggetto ha massaggiato con una goccia di olio essenziale di **Lavanda**, i punti di agopuntura BL10, GB20, VG16, bilateralmente ed LU9 a sinistra.

## Discussione

I punti selezionati per lo questo studio preliminare sono stati:

**GB 20, BL 10 e VG 16** appartengono al cosiddetto cervello inferiore cioè quella zona che presiede a tutte le funzioni legate alla sopravvivenza tra cui, appunto, respirazione e sonno.

**LU9**: appartiene al meridiano del Polmone, in relazione diretta con la respirazione

- perché questo trattamento.

È necessaria una premessa.

Secondo il modo di pensare tradizionale – e quello cinese antico è un pensiero della tradizione - l'umanità è in qualche modo il vertice e il compendio delle forme viventi che l'hanno preceduta.

È come se in una piramide ciascun genere vivente fosse rappresentato su uno dei gradoni sottostanti e l'uomo occupasse la cima, riassumendo per un verso le caratteristiche biologiche di vegetali e animali che ne costituiscono il prerequisito, e introducendo la novità dell'autoconsapevolezza (l'uomo differisce dalle piante per il movimento e l'autoconsapevolezza, e dagli animali per l'autoconsapevolezza).

\* A.T.M.I.: Istituto Superiore di Ricerca in Medicina Tradizionale e Antropologia via G. Ferraris 3, 05100 Terni : [www.medicinasenzatempo.it](http://www.medicinasenzatempo.it)

<sup>1</sup> Non tale da mettere a rischio la salute del soggetto

Così nella vita umana sono presenti tre requisiti:

1. Capacità di **sopravvivenza**. L'umanità condivide questo pre-requisito basilare con vegetali e animali. Innanzitutto per esistere si deve respirare. Secondariamente ci si deve nutrire. Infine si deve alternare veglia a sonno.
2. Possibilità di **movimento** per relazionarsi e comunicare. Uscire da sé stessi è un requisito tipicamente animale. Mentre l'albero è un solitario rinunciatario, l'animale, sia esso insetto, pesce, volatile, rettile, anfibio o mammifero, si sposta, per fuggire il pericolo, per cercare attivamente cibo, per interagire e comunicare con altri esseri, per creare relazioni. Ci sono lezioni da apprendere. C'è da andare incontro alla vita. È un suo aspetto caratterizzante: l'esistere di un animale nei soli termini di respirare-mangiare-dormire corrisponderebbe ad una sua realizzazione incompleta.
3. Opportunità di **differenziarsi** in modo autonomo. Scegliere dove essere, con chi stare, cosa dire, cosa e quanto udire, cosa e quando vedere, fanno del mondo in cui viviamo il "nostro mondo", il nostro punto di vista. Questa è facoltà specificamente umana, è autodifferenziazione, è non solo creare relazioni, ma crearne di significative.  
Molto di tutto ciò è cognitivo ed è mediato dalla percezione. Ciò comporta che la possibilità di dare un senso, germina ed è filtrata dai nostri mezzi di percezione, che sono i cinque sensi.

La medicina cinese attribuisce al cervello e al sistema dei meridiani e degli zang-fu (ORGANI-VISCERI) a loro connessi il controllo dei tre livelli funzionali.

In maniera analoga alla medicina occidentale che distingue **3 cervelli**: rettiliano, paleomammifero e neomammifero, anche la Medicina Cinese triorganizza il cervello in **inferiore, medio e superiore** che rispondono funzionalmente alle caratteristiche dei tre cervelli della medicina occidentale.

#### **McLean, neurologo americano, parlò per primo dei tre cervelli nell'uomo:**

- Uno primitivo (archipallium) costituito da cervelletto e midollo spinale, il cervello rettiliano, in cui si trovano gli istinti più antichi, primari, e le analoghe funzioni vitali: respirazione ed alimentazione, necessarie alla sopravvivenza
- Uno intermedio (paleopallium) costituito dal sistema limbico, il cervello del mammifero, che presiede la capacità di emozionarsi e stabilire delle relazioni attraverso il movimento (fisico ed emotivo)
- Uno superiore (neopallium o neocortex), cervello del neomammifero, costituito dagli emisferi cerebrali e sede della differenziazione cognitiva e razionale.

A ciascun segmento di cervello affida uno dei tre requisiti visti precedentemente:

1. la sopravvivenza al cervello inferiore,
2. la relazionalità a quello medio,
3. la differenziazione al cervello superiore.

La **respirazione** fa parte ovviamente del livello di sopravvivenza e per questo motivo i punti selezionati appartengono alla base del cranio

I Tre Livelli Cerebrali si proiettano sulla cute sia in punti di agopuntura posti localmente sul cranio che su punti posti distalmente su braccia e gambe; i punti selezionati sono alcuni di quelli che più specificatamente presiedono a queste funzioni. Il cervello inferiore e le funzioni correlate vengono trattati infatti con i punti situati fra la linea nucale inferiore (C7) GV14 e una linea immaginaria passante per il tubercolo occipitale, GV16.

Nei termini della tripartizione cerebrale cinese l'OSAS rappresenta un disturbo della respirazione e conseguentemente del sonno, ovvero di due funzioni che appartengono al livello di sopravvivenza (ovviamente assieme al nutrimento alimentare<sup>2</sup>).

- perché il massaggio con oli essenziali.

<sup>2</sup> Si noti che sono tutte attività che prevedono un ritmo binario: inspiro-espriro, alimentazione-eliminazione, sonno-veglia.

L'azione dell'O.E. si esplica attraverso:

- **Olfatto** : la volatilità dell'O.E. implica l'interazione con le vie olfattive e da qui direttamente alle strutture encefaliche più antiche quali amigdala ed ippocampo
- **assorbimento cutaneo** per applicazione diretta sulla cute mediante micromassaggio.

In Medicina Tradizionale Cinese la pelle e tutti gli epiteli di rivestimento hanno affinità con il **Polmone** e quindi di conseguenza anche con la respirazione

- Perché O.E. Lavanda

Il protocollo originale prevedeva oli essenziali "balsamici e respiratori" di pino, cipresso o eucalipto principalmente ;

L'olio essenziale di lavanda lavora su più piani (metabolico, respiratorio ecc) e tra le sue caratteristiche ha:

- Versatilità
- Facile reperibilità
- Sicurezza (privo di effetti collaterali)
- Gradevolezza del profumo

L'O.E. di **Lavanda** risulta infatti estremamente duttile: può essere utilizzato per tutti e 3 i cervelli, possiede un elevato tropismo cutaneo, sia respiratorio che metabolico, generalmente gradito a maschi e femmine, rilassante, di grande sicurezza, utilizzabile senza problemi su tutte le pelli e anche sulle lesioni cutanee, olio a cui pensare nei dismetabolismi e nelle insonnie.

## Risultati

Al termine del ciclo terapeutico, il dato anamnestico riportava la sensazione soggettiva di un deciso miglioramento unita alla testimonianza positiva del bed-partner.

Si è proceduto quindi a ripetere le registrazioni notturne. Nella tabella sottostante le comparazioni dei valori prima/dopo.

PZ	AHI	ODI	Ev. Russam	N° desaturaz	Sat ≤90% (min)	Sat ≤ 85% (min)
1	13/10	5/4	264/120	39/24	0	0
2	29/11	7/2	1522/2502	33/20	114/114	90/62
3	1/0	1/1	339/1	4/3	0/0	0/0
4	82/51	78/48	2540/2384	580/350	315/256	159/58
5	13/33	13/12	266/162	87/59	10/13	2/1
6	23/42	18/25	148/92	129/196	16/15	3/3
7	56/46	35/32	2463/425	279/191	7/1	1/0
8	15/50	5/13	32/17	39/94	5/32	3/20

*Legenda: il primo numero a sx di ciascuna casella è il valore iniziale di ciascun parametro; il numero a dx rappresenta il valore dello stesso parametro registrato dopo il massaggio*

## Analisi dei dati

Pur trattandosi di uno studio preliminare, il dato che principalmente si evidenzia è una importante **variabilità** a carico di molti parametri dopo il massaggio.

Tali variazioni insorgono inoltre in un tempo di osservazione breve (5 settimane) sono state per lo più in senso **migliorativo in relazione ad uno o più parametri ed indipendentemente dalla gravità della malattia.**

Con questa tipologia di approccio che per comodità definiremo "energetico" (per differenziarlo da quello anatomico/strutturale) è possibile ottenere frequentemente un iniziale peggioramento del quadro, che definiremo «aggravamento terapeutico». Il peggioramento iniziale in questo caso si spiega con la messa in movimento di meccanismi e tossicità bloccate.

## Conclusioni

Riassumendo.

Se questo **trattamento complementare modifica** alcuni parametri è lecito ipotizzare che possano esistere uno o più **fattori eziopatogenetici da indagare diversi da** quelli noti finora

(basti considerare che non si interviene meccanicamente su organi e strutture ma su percezioni sottili di altro tipo).

Vantaggi

- Costo bassissimo
- Nessuna invasività
- Nessuna interferenza sulla vita di relazione
- Possibilità di auto-applicazione prolungata nel tempo per la semplicità di esecuzione del massaggio (pochi punti localizzati in sedi facilmente accessibili)

## PROSPETTIVE FUTURE

Un gruppo di Studio appositamente costituito **dall'Istituto Superiore di Ricerca in Medicina Tradizionale e Antropologia** proseguirà il lavoro, valutando l'eventuale efficacia del trattamento in questione, analizzando e perfezionando lo schema terapeutico e scelta dell'essenza più idonea ( oli essenziali quali Saro o altri potrebbero risultare maggiormente indicati)

Le prospettive attualmente vertono principalmente su:

- ampliare il numero di soggetti
- incrementare il tempo di osservazione per valutare la stabilità della risposta nel tempo
- inquadrare la risposta di ciascun individuo con altri aspetti «costituzionali» propri ed indipendenti dalla patologia OSAS (valutare pertanto quale categoria di individui possa essere " a rischio" al fine di iniziare una campagna di prevenzione comportamentale sin da giovane età)
- valutare nel tempo quanto possa influire sul risultato la qualità biologica dell'Olio Essenziale utilizzato (per questo testare più oli provenienti da differenti case produttrici)

Tutto questo con un'unica finalità : spostare l'attenzione dalla patologia all'individuo

## Bibliografia

1. Deodato F, Di Stanislao C, Corradin M, Paoluzzi L , Giorgetti R. Guida ragionata all'uso delle piante medicinali nei disordini cranio-cervico-mandibolari - Casa Editrice Ambrosiana . Milano 2011
2. Deodato F, Di Stanislao C, Giorgetti R. L'Articolazione Temporo Mandibolare . I Disturbi temporo-mandibolari secondo approccio tradizionale ed integrato con MnC. Casa Editrice Ambrosiana . Milano 2005
3. Di Stanislao C, Pirozzi CR, Deodato F, , Cristiano S. Gli Oli essenziali nei disordini cranio-cervico-mandibolari: meccanismi d'azione e criteri di selezione. Natural 1 Dicembre 2007 Anno VII - N° 68 : 64-77
4. Deodato F, Di Stanislao C, Paoluzzi L. Dimenticare il Sintomo per guardare la Costituzione: un caso di orticaria colinergica trattato con Yangqiao e OE. Natural 1 Luglio- Agosto 2014 Anno XIV N° 134: 58

5. Pirozzi CR, Deodato F, Di Stanislao C, Cristiano S. L'utilizzo topico degli oli essenziali nei disordini cranio-cervico-mandibolari. I parte: meccanismi di azione e criteri di selezione [www.agopuntura.org](http://www.agopuntura.org) . La Mandorla on line 2007 Anno XI numero 43- Dicembre 2007 [www.agopuntura.org/html/mandorla/pdf/LaMandorla\\_dicembre\\_2007.pdf](http://www.agopuntura.org/html/mandorla/pdf/LaMandorla_dicembre_2007.pdf)
6. Deodato F. La terapia diagnostica: aiutare la consapevolezza nei quadri ad eziologia multifattoriale. Case Report : [www.agopuntura.org](http://www.agopuntura.org) . La Mandorla on line Anno XVIII n° 69 Giugno 2014 .
7. Paoluzzi L. Fitoterapia ed Energetica. Ed Aicto. Terni 1997
8. Di Stanislao C, Paoluzzi L. Phytos. Ed MeNaBi 1990
9. Kespi J.M. Acupuncture. Ed. Maissonneuve, Moulin les-Metz, 1982.
10. George Soulié de Morant. Agopuntura cinese: Ipsa. 1988 Palermo
11. Paoluzzi L. Phytos olea - Sull'uso degli oli essenziali . Morphema Editrice 2013
12. Veis RW. Snoring and obstructive sleep apnea form. J Cal Dent Ass. 1998; 26: 557-65
13. Core J. Obstructive sleep apnea – An orthodontic concern. Angle Orth. 1988; 58: 293-307
14. Isono S. Remmers J. Anatomy and physiology of upper airway obstruction in Kreger e coll: Principles and practice of sleep medicine. WS Saunders Phil. 1999: 642-56
15. Zamagni M. et alia. Fisiopatologia clinica e diagnosi della Sindrome delle Apnee Ostruttive nel Sonno. in Gigli G.L.: Le apnee ostruttive nel sonno. Phoenix Editrice Roma, 1999.
16. Conte G. et alia. Acute cardiovascular diseases and respiratory sleep disorders .Minerva Cardioangiol.1999 Jun; 47(6):195-202.
17. Coccagna G. Effetti emodinamici della ostruzione delle vie aeree superiori nel sonno. In Gigli GL: Le apnee ostruttive nel sonno. Phoenix Editrice Roma, 1999.
18. Gale DJ et al. Do oral appliance enlarge the airway in patients with obstructive sleep apnoea? A perspective computerized tomography study. Eur J Ortho. 2000; 22: 159-168
19. Guilleminault C. Benzodiazepines, breathing, and sleep. Am. J. Med. 1990; Mar 2,88(3A), 25S-28S.
20. Klitzman J, Miller M. Obstructive sleep apnea syndrome: complication and sequelae. Mount Sinai J Med. 1994; 61: 113
21. Schmidt-Nowara W, Lowe A. et alia: Oral appliance for the treatment of snoring and obstructive sleep apnea: a review. Sleep. 1995; 18: 501-10.
22. Marklund M, Franklin KA, Sahlin C, Lundgren R. The effect of MAD on apnea and sleep in patients with OSA. Chest. 1998; 113:707-13.
23. Millman RP, Rosenberg CL, Kramer NR. The efficacy of oral appliances in treatment of persisting sleep apnea after uvulopalatopharyngoplasty. Chest. 1998; Apr.113(4):992-6.
24. Ivanhoe JR, Cibirka RM, Lefebvre CA, Parr GR. Dental considerations in upper airway sleep disorders: A review of the literature. J Prosthet Dent. 1999 Dec;82(6):685-98.
25. Lowe AA, Sjolholm TT, Ryan CF, Fleetham JA, Ferguson KA, Remmers JE. Treatment, airway and compliance effects of a titratable oral appliance. Sleep. 2000 Jun 15;23 Suppl 4:S172-8.
26. Graber-Rakosi. Dentofacial Orthop.-Mosby, St. Louis 1985.
27. Owens JA. The practice of pediatric sleep medicine: results of a community survey. Pediatrics.2001 Sep;108(3):E51.
28. Solberg WK. Temporomandibular joint syndrome. Semin Neurol. 1988 Dec;8(4):291-7.
29. Masumi B. e coll. Effects of jaw position and posture on forced inspiratory airflow in normal subjects and patients with obstructive sleep apnea. Chest.1996 Jun;109(6):1484-9.
30. Battagel J. e coll. The role of lateral cephalometric radiography and fluoroscopy in assessing mandibular advancement in sleep-related disorders. Eur J Orthod. 1998 April ; 20(2) : 121-32.
31. Lowe AA, Gionhaku N, Takeuchi K, Fleetham JA. Three-dimensional CT reconstructions of tongue and airway in adult subjects with obstructive sleep apnea. Am J Orth Dentofacial Orthop. 1986;90:364-74.
32. Lowe AA et alia. The effects of Klearway oral appliances on airway size and obstructive sleep apnea In Woodson BT Obstructive sleep apnea: surgical state of art. J.B. Lippincot. Philadelphia, 1998.
33. Robin P. Glossoptosis due to atresia and hypotrophia of the mandible. Am J Dis Child. 1934; 4541-7.

34. Brown IG, Bradley TD, Phillipson EA, Zamel N, Hoffstein V. Pharyngeal compliance in snoring subjects with and without obstructive sleep apnea. *Am Rev Respir Dis.* 1985;132:211.
35. Chen NH, Li KK, Li SY, Wong CR, et al. Airway assessment by volumetric computed tomography in snorers and subjects with obstructive sleep apnea in a Far-East Asian population. *Laryngoscope.* 2002;112:721-6.
36. Haponik EF, Smith PL, Bohlman ME, Allen RP, Goldman SM, Bleecker ER. Computerized tomography in obstructive sleep apnea. Correlation of airway size with physiology during sleep and wakefulness. *Am Rev Respir Dis.* 1983;127:221-6.
37. Hendler BH, Costello B, Silverstein K, Yen D, Goldberg A. A protocol for uvulopalatopharyngoplasty, mortised genioplasty, and maxillomandibular advancement in patients with obstructive sleep apnea: an analysis of 40 cases. *J Oral Maxillofac Surg.* 2001; 59:892-7.
38. McGown AD, Battagel JM, et. al. Long-term use of mandibular advancement splints for snoring and obstructive sleep apnoea: a questionnaire survey. *Eur Respir J.* 2001 Mar ; 17(3):462-6.
39. Mezzanotte WS, Tangel DJ, White DP, Wakig genioglossal electromyogram in sleep apnea patients versus normal controls. *J.Clin Invest.* 89,1571-9, 1992.
40. Peh Wc, Ip MS, Chu FS, Chung KF. Computed tomographic cephalometric analysis of Chinese patients with obstructive sleep apnoea. *Australas Radiol.* 2000;44:417-23.
41. Raskin S -Limme M: Vertical dimension in the OSAHS in adults: an example of functional alteration. *Orthod. Fr:*2003 Sep;74(3):411-29.
42. Robertson CJ. The effect of long-term mandibular advancement on the hyoid bone and pharynx as it relates to the treatment of obstructive sleep apnoea. *Aust Orthod J.* 2000;16:157-66.
43. Tangugsorn V. Krogstad O. et. al. Obstructive sleep apnoea: a cephalometric study. Part II: Uvuloglossopharyngeal morphology. *European Journal of Orthodontics.* 1995; 17:56-67.
44. Yildirim M, Fitzpatrick MF, Whyte KF, Jalleh R, Wightman AJ, Douglas NJ. The effect of posture on upper airway dimensions in normal subjects and in patients with the sleep apnea/hypopnea syndrome. *Am Rev Respir Dis.* 1991; 144:845-7 .
45. Brici P, Garzanti S, Leardini G. Oli essenziali. Ed Arcangea 2011
46. Sangiorgi E, Minelli G, Crescini G, Garzanti S. Principi di Fitoterapia Clinica tradizionale, energetica, moderna. CEA Edizioni 2007
47. [Goel N, Kim H, Lao RP.](#) An olfactory stimulus modifies nighttime sleep in young men and women. [Chronobiol Int.](#) 2005;22(5):889-904.
48. Marchese-Ragona R, Manfredini D, Mion M, Vianello A, Staffieri A, Guarda-Nardini L. [Oral appliances for the treatment of obstructive sleep apnea in patients with low C-PAP compliance: a long-term case series.](#) *Cranio.* 2014 Oct;32(4):254-9.
49. Deleanu OC, Mălăuț AE, Nebunoiu AM, Micheu MM, Mihălțan FD. [Obstructive sleep apnea syndrome and arterial hypertension--a complicated relationship? The role of controlling blood pressure values in patients with OSAS.](#) *Pneumologia.* 2014 Jan-Mar;63(1):36-43
50. Khan F, Walsh C, Lane SJ, Moloney E. [Sleep apnoea and its relationship with cardiovascular, pulmonary, metabolic and other morbidities.](#) *Ir Med J.* 2014 Jan;107(1):6-8.
51. Schwengel DA, Dalesio NM, Stierer TL. [Pediatric obstructive sleep apnea.](#) *Anesthesiol Clin.* 2014 Mar;32(1):237-61.
52. Chung F, Yegneswaran B, Liao P. et al. STOP questionnaire: a tool to screen patients for obstructive sleep apnea. *Anesthesiology.* 2008;108(5):812-821
53. Ferguson KA, Cartwright R, Rogers R, Schmidt-Nowara W. Oral Appliances for snoring and obstructive sleep apnea: a review. *Sleep.* Vol.29 N.2, 2006
54. [Fusetti M, Fioretti AB, Valenti M, Masedu F, Lauriello M, Pagliarella M.](#) Cardiovascular and metabolic comorbidities in patients with obstructive sleep apnoea syndrome. *Acta Otorhinolaryngol Ital.* 2012 October; 32(5): 320-325.
55. Netzer N, Stoohs R, Netzer C, et al. Using the Berlin Questionnaire to identify patients at risk for the sleep apnea syndrome. *Ann Intern Med.* 1999;131:485-91

56. McNicholas W, Lévy P. Portable monitoring in sleep apnoea: the way forward? *Eur Resp J*. 2011;37:749–51.
57. American Academy of Sleep Medicine. Diagnostic and Coding Manual. Second Edition. Westchester, Ill: American Academy of Sleep Medicine; 2005. International Classification of Sleep Disorders.
58. Ruehland W, Rochford P, O'Donoghue F, et al. The new AASM criteria for scoring hypopneas: impact on the apnea hypopnea index. *Sleep*. 2009 Feb;32:150–7.
59. Prichard AJ. The use of essential oils to treat snoring. *Phytother Res*. 2004 Sep;18(9):696-9.
60. Bertini S, Renda T, Villella G, Augustynen A, Misuri G, Benedetti T, Mandarano R, Branchi R, Antonio C. Protesi orale nella terapia delle apnee ostruttive: un'esperienza personale. *Rassegna di Patologia dell'Apparato Respiratorio* 2014; 29: 45-50
61. Johns MW. [Daytime sleepiness, snoring, and obstructive sleep apnea. The Epworth Sleepiness Scale.](#) *Chest*. 1993 Jan;103(1):30-6.
62. Wang Y, Teschler T, Weinreich G, Hess S, Wessendorf TE, Teschler H. Validation of microMESAM as screening device for sleep disordered breathing. *Pneumologie*. 2003 Dec;57(12):734-40
63. Freire AO, Sugai G, Chrispin FS, Togeiro SM, Yamamura Y, Mello LE, Tufik S. Treatment of moderate sleep apnea syndrome with acupuncture: a randomized placebo-controlled pilot trial. *Sleep Medicine*. 2007; 8: 43-50.
64. Blackman A, McGregor C, Dales R, et al. Canadian Sleep Society/Canadian Thoracic Society position paper on the use of portable monitoring for the diagnosis of obstructive sleep apnea/hypopnea in adults. *Can Respir J*. 2010;17:229–32.
65. Collop NA, Anderson WM, Boehlecke B, et al. Clinical guidelines for the use of unattended portable monitors in the diagnosis of obstructive sleep apnea in adult patients. Portable Monitoring Task Force of the American Academy of Sleep Medicine. *J Clin Sleep Med*. 2007;3:737–47.
66. Hoekema A, Doff MH, De Bont LG, et al. Predictors of obstructive sleep apnea-hypopnea treatment outcome. *J Dent Res*. 2007;86:1181–6.

# **Analogie tra antica terapia con cauterio e tecniche di stimolo in MTC**

**di Sergio Perini**

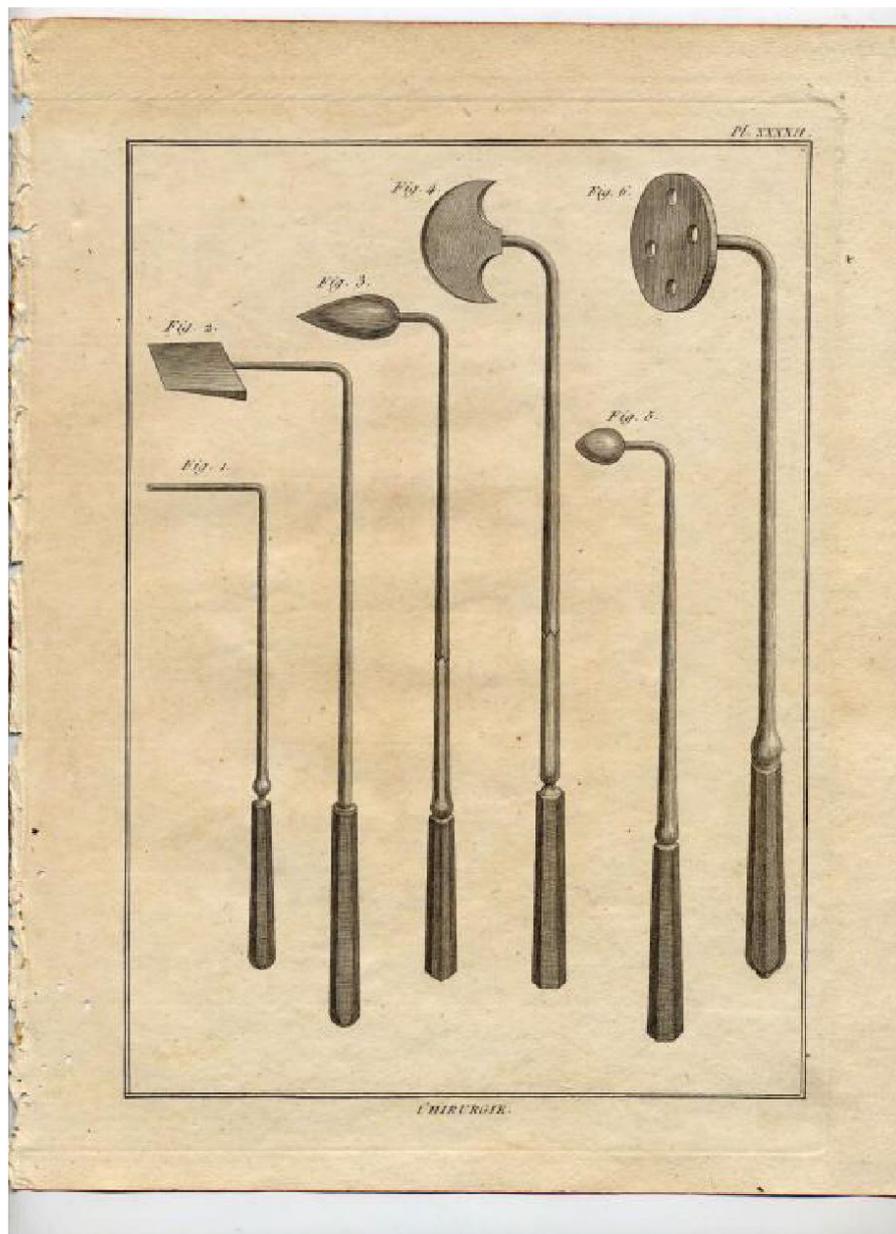
**Direttore SSA UMAB**

Dalla lettura della ristampa anastatica de **"IL LIBRO DEI CAUTERI "** di B. Squarcialupi del XIV° secolo ritrovato nella biblioteca Vincenzo Pinali di Padova, ho visto, con mia meraviglia, una certa analogia e sovrapposizione tra le aree cauterizzate nelle diverse patologie dell'epoca e molti punti di agopuntura. Queste analogie dimostrerebbero che, al di là di culture mediche così lontane e di paradigmi scientifici così diversi, vi siano delle aree cutanee e punti di agopuntura che sono stati usati nella Storia della Medicina per le stesse indicazioni cliniche. Ciò avvalorate oggi dalle conoscenze di biologia e di fisiopatologia moderne. È anche probabile che nel XV° Secolo vi fossero alcune conoscenze di MTC riportate dalle relazioni dei molti Gesuiti introdotti in Cina dopo Matteo Ricci.



## Cauterio

- Si crea una ferita artificiale con un ferro ardente allo scopo di curare diverse malattie e disturbi, tramite i riflessi provocati e la deviazione di danni e malanni vicini.
- Secondo **L'idea ippocratica**, le terapie si basavano sul concetto degli umori ed erano classificate in:
  - devianti: tirar via, deviare una malattia dal suo posto (dolore, disturbo, impedimento).
  - di smaltimento: creare un'uscita per gli umori patologici
  - combinate (deviandoli prima da un posto e poi smaltendoli dall'altro).



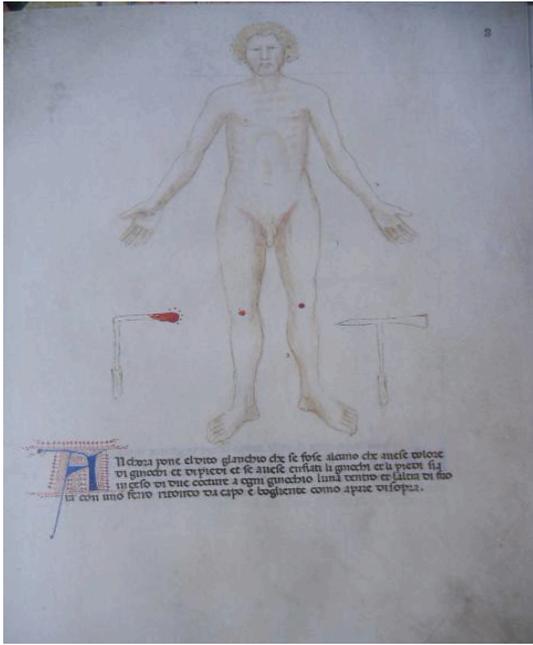


### Interpretazione odierna

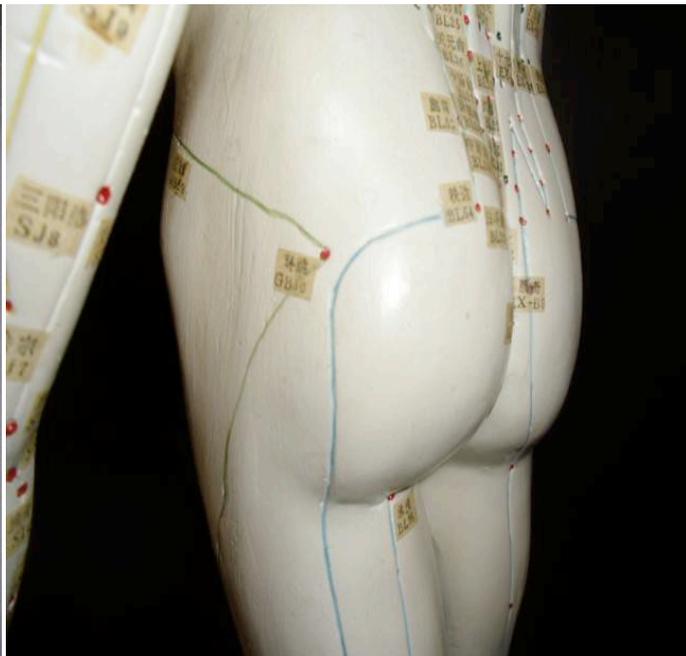
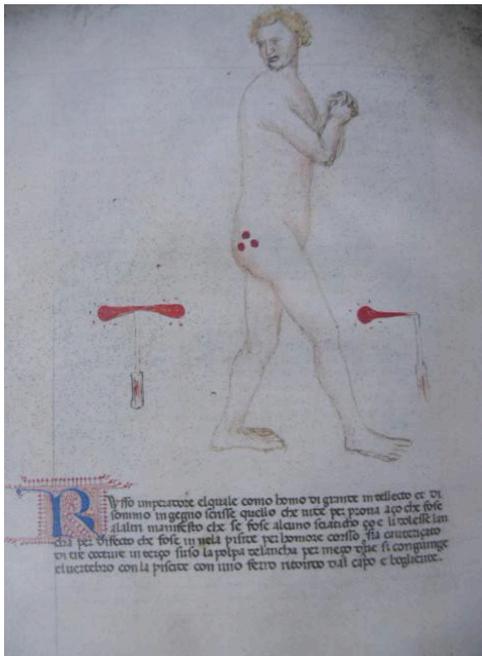
- Effetti riflessivi secondo:
  - Le zone di Head.
  - I dermatomeri (zone cutanee).
  - Le zone d'innervazione muscolari.
  - Meridiani e agopunti secondo l'anatomia cinese.
- Effetti neurovegetativi (p.es. di emetici sul parasimpatico).
- Effetti immuno-modulatori (induzione di micro infiammazioni e di diverse cellule immunitarie).
- Effetti ormonali tissutali (p.es. produzione di prostaglandine, istamine, citochine ...).
- Effetti di regolazione basale
- Effetti biochimici e biofisici nella sostanza basale (p.es. deposito di irudine da sanguisughe).
- Effetti biomeccanici (p.es. distacco di tessuto connettivo subdermico con le coppette).
- Effetti metabolici (p.es tramite sudoriferi).
- Effetti di microcircolazione locale (p.es. tramite ruboriferi).

Seguono alcune correlazioni tra le Tavole del libro di Squacialupi e i punti di agopuntura.

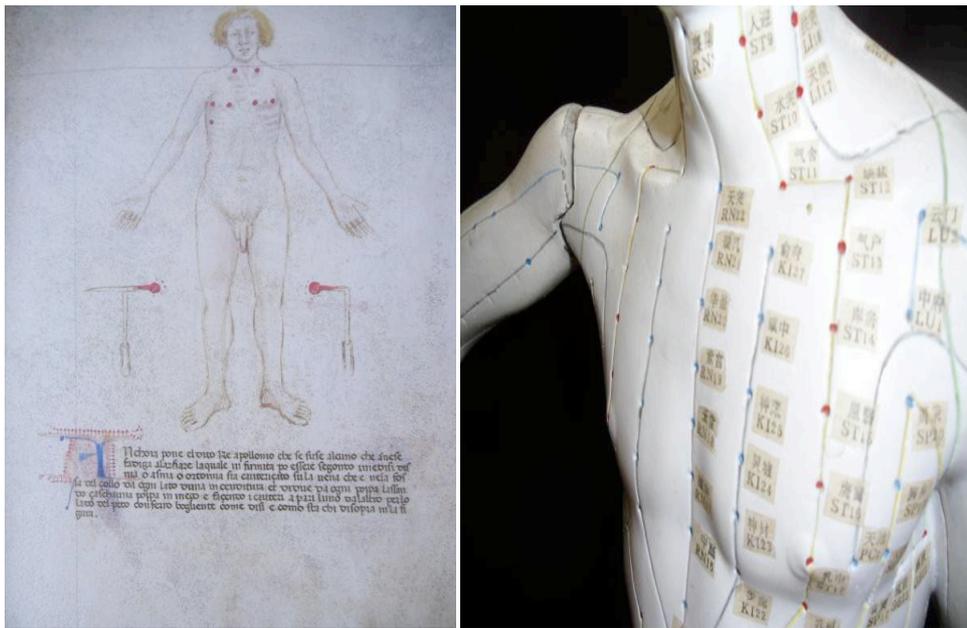
## Gonalgia



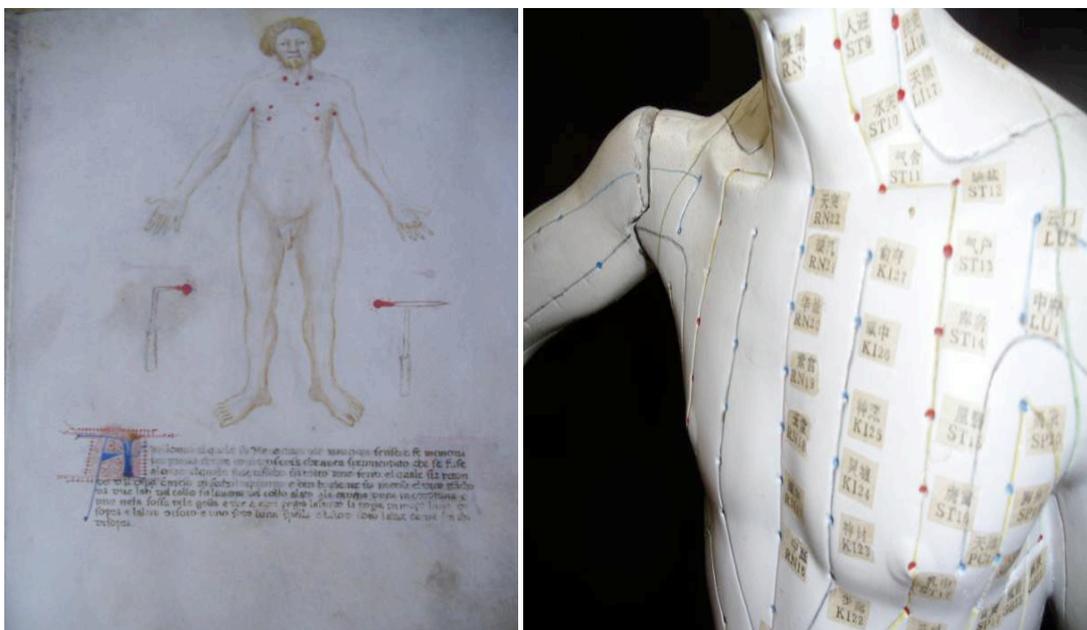
## Sciatica: GB 30 + 2 Extra



Tisi : St 16-18, CV 22, GB 22, St 11

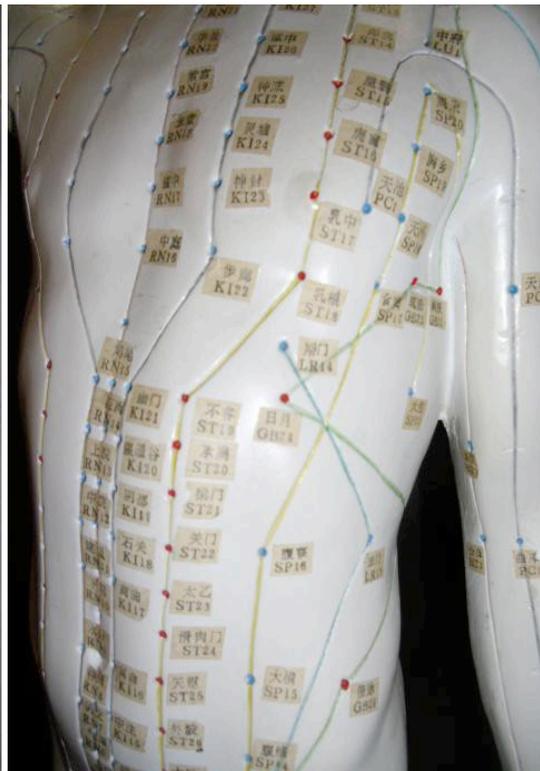
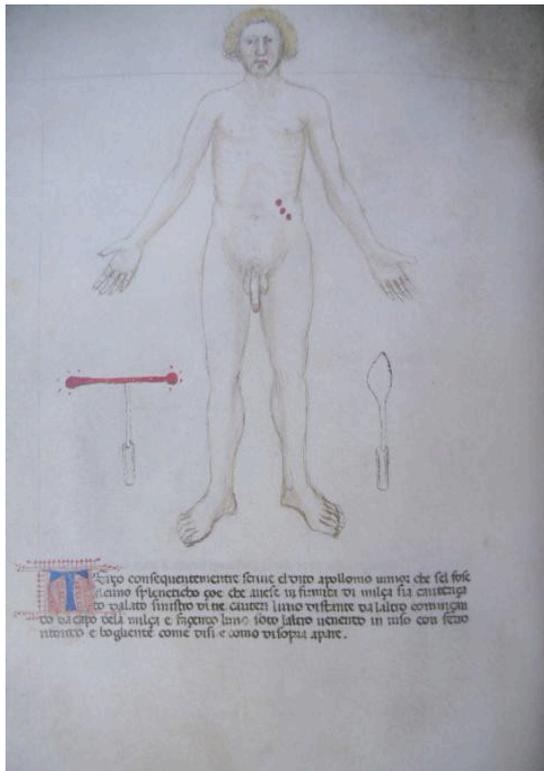


Asma: SP21 dx- KI 23-ST 11- PC1

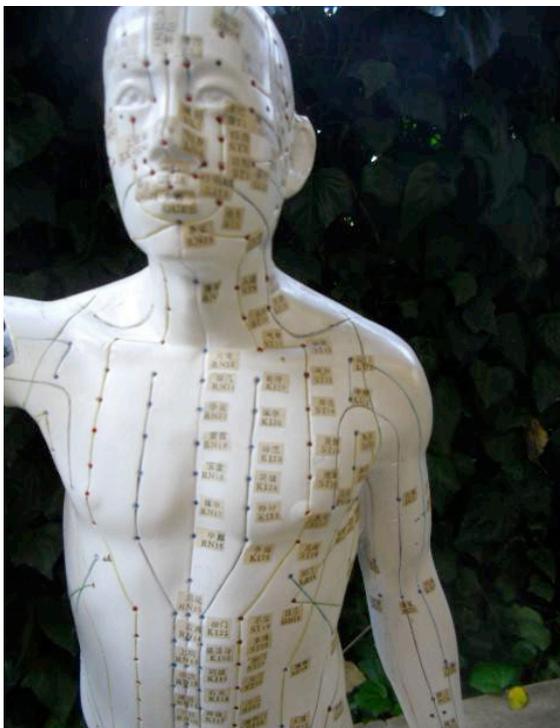
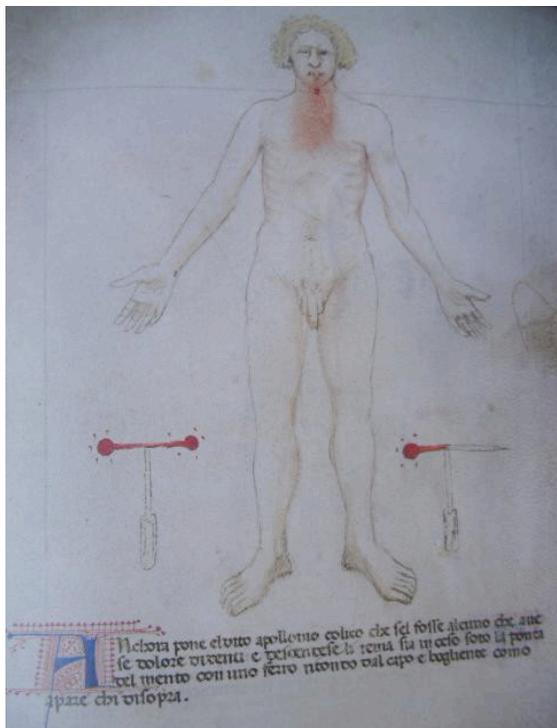




**Splenopatia : 15 SP+ 2 EX sx**

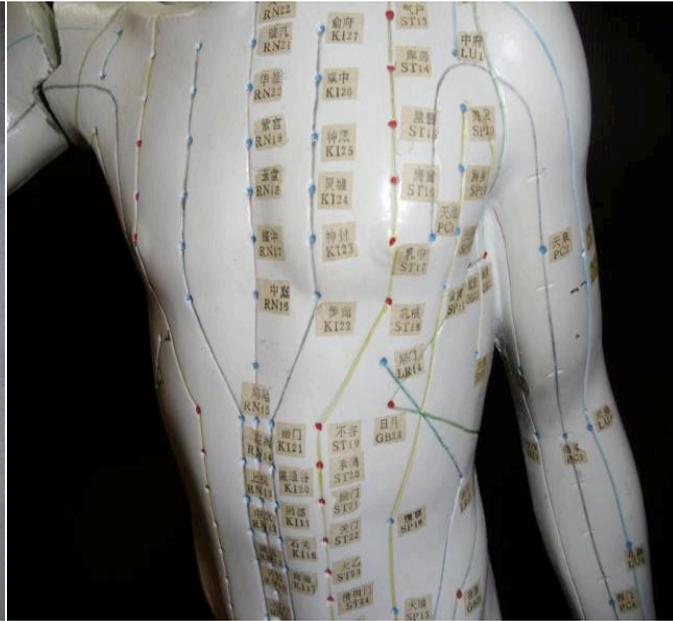
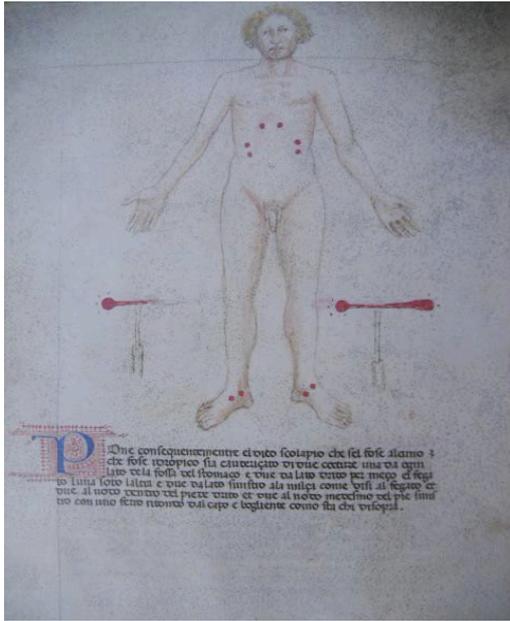


**Odontalgia-flegma : 23 VC**

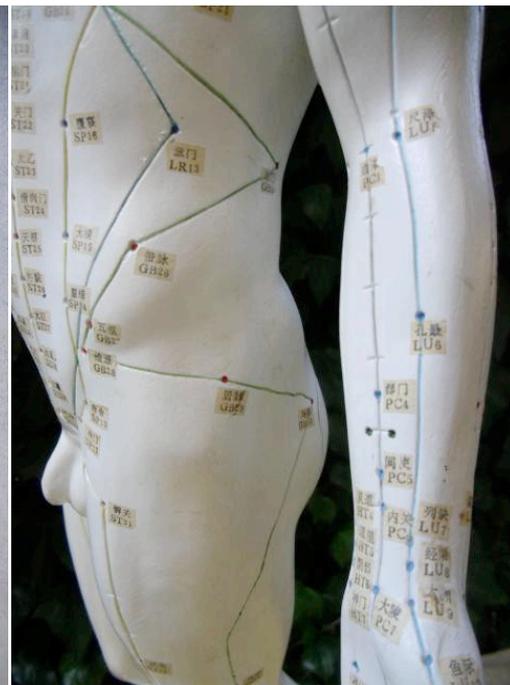




Idrope : KI 20-SP 16 + EX SP



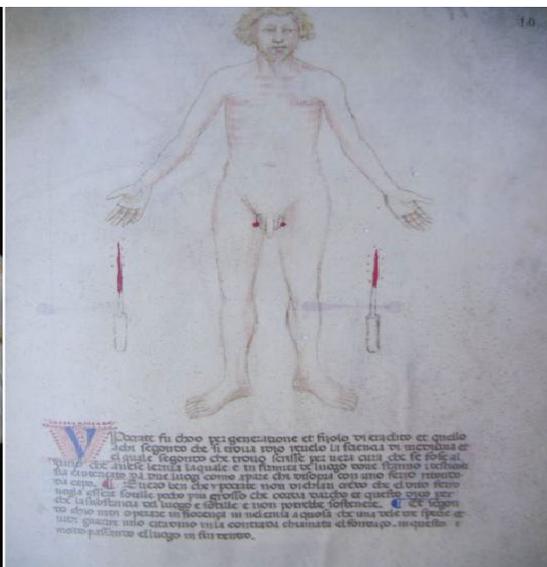
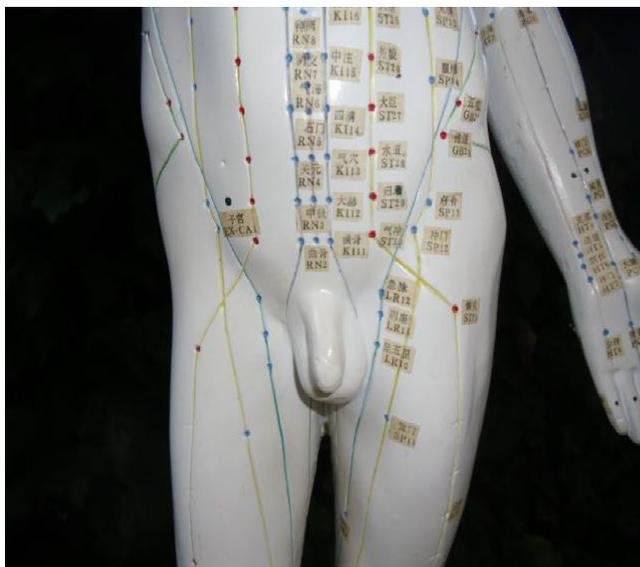
Dolore al rene :Sopra e sotto GB 29



Colica renale : KI 10 - GB 34 - LR 10 - BL 23 -p.ex su GB



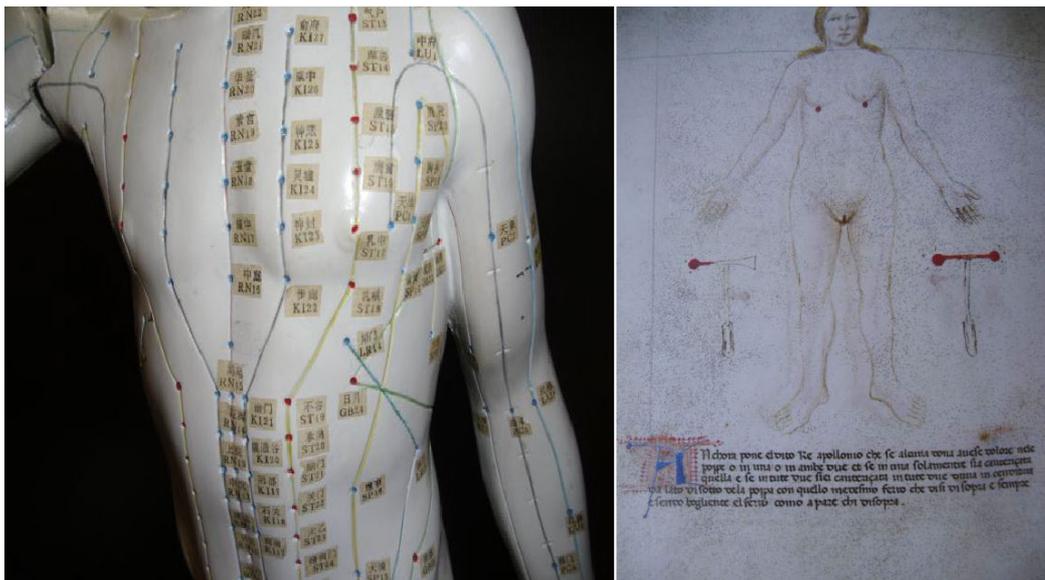
Ernia inguinale LR 12



Epilessia : VG 24-TE 20/19/18



Mastodinia :ST 17



## Libri da leggere e da rileggere

*"Non leggete per contraddire e confutare, né per credere e accettar per concesso, non per trovar argomenti di ciarle e di conversazione, ma per pesare e valutare"*

**Francis Bacon**

*"Leggere, come io l'intendo, vuol dire profondamente pensare"*

**Vittorio Alfieri**

*"Quelli che trascurano di rileggere si condannano a leggere sempre la stessa storia"*

**Roland Barthes**

**"Leggo per legittima difesa"**

Woody Allen

**Rochat De La Vallée R.: Hun e Po, Sanjiao e le Vie dell'Acqua, Ed. Qiu Tian, S. Marino, 2013.**

Raccolta di seminari della professoressa Elisabeth Rochat De La Vallée, una delle più prestigiose sinologhe in Occidente, che ha dedicato la vita allo studio dei testi classici della medicina cinese. Questi quaderni racchiudono i frutti di un lavoro pluriennale di approfondimento delle radici filosofiche, etimologiche e storiche della medicina cinese che Scuola Tao ha con lei intrapreso.

**AAVV: Treating AIDS with Chinese Medicine, Ed. Qiu Tian, S. Marino, 2013.**

Gli autori forniscono una struttura teorica per capire il fenomeno HIV, i sintomi ed i trattamenti dell'AIDS. Spiegano che cosa la medicina tradizionale cinese può offrire ed analizzano le prospettive sia del sistema occidentale che cinese.

**Chirali I.Z.: Cupping Therapy, Ed. Qiu Tian, S. Marino, 2013.**

Questo libro è una guida chiara ed esaustiva delle tecniche di coppettazione nel contesto della MTC fornendo dettagli di 10 metodi di coppettazione, principi teorici d'azione, tecniche di tonificazione e dispersione, differenti applicazioni in adulti e bambini.

**Shalamon S., Bakinshi B.: Goji – Le Bacche dalle straordinarie virtù terapeutiche, Ed. Qiu Tian, San Marino, 2013.**

La bacca di Goji è l'ultima stella nel panorama mondiale dei super alimenti. La sua capacità senza precedenti di promuovere la salute la rende apprezzata dalle star del cinema per ottenere benessere fisico e una pelle senza rughe. Con oltre 2.700 studi di vari ricercatori che ne confermano le proprietà miracolose, la bacca di Goji è un potente antiossidante. Il testo entra nel dettaglio delle molte virtù terapeutiche della super bacca, con utili indicazioni sui diversi tipi di impiego e consigli pratici per la coltivazione nel proprio giardino (i cespugli di Goji crescono in quasi tutte le regioni del mondo).

**Legget T.: Racconto yoga e zen, Ed. Astrolabio Ubaldini, Roma, 2006.**

Sono brevi racconti tratti da varie fonti: tradizioni spirituali indiane e giapponesi, leggende popolari, annali dei monasteri, e ancora trasmissioni orali ed esperienze personali di pratica dell'autore. Hanno un carattere in comune: come la pietra focaia e l'acciarino, possono accendere una scintilla nella mente del lettore, una scintilla che, se alimentata con cura e attenzione, darà luogo alla luce intensa della comprensione. Da leggere molto lentamente, frase per frase, parola per parola, alla ricerca del significato più profondo. Trevor Leggett (1914-2000), direttore della redazione giapponese della BBC dal 1946 al 1970, è stato uno dei più stimati conoscitori occidentali dello zen e della cultura giapponese. Esperto di sanscrito e di giapponese, nel 1987 ha ricevuto il premio Bukkyo Dendo Kyokai per la traduzione di classici buddhisti. Primo occidentale a conseguire il sesto Dan di judo, era inoltre quinto Dan di shogi, gli scacchi giapponesi. È autore di molti libri sul buddhismo zen, tra cui *A First Zen Reader*, *Zen and the Ways*, *The Tiger's Cave* e *The Spirits of Eudo*. Nel 1984 l'imperatore giapponese gli ha conferito l'Ordine di Terza Classe del Sacro Tesoro, in riconoscimento della sua opera di diffusione della cultura giapponese nel mondo.

**Legget T.: Il vecchio maestro Zen. Idee per un risveglio consapevole, Ed. Luni, Milano, 2005.**

Questa antologia postuma di scritti di Trevor Leggett racchiude narrazioni e spunti - raccolti nel corso di decenni da diverse fonti scritte e orali - che offrono al lettore occidentale prospettive inattese e interpretazioni inedite di situazioni quotidiane, vicine al vissuto di ogni persona. Tali punti di vista nascono dallo studio profondo e dalla dedizione alle discipline e alla cultura orientali dell'autore, che ne ha fatto parte sostanziale della propria vita. La sorpresa narrativa sta tutta in piccoli dettagli: la pazienza necessaria quando si affronta un torneo di scacchi, la serenità d'animo che richiede la raccolta delle foglie, l'armonia nella disposizione dei cuscini in una sala di meditazione.

**Legget T.: Lo zen dei samurai. I koan dei guerrieri, Ed. Astrolabio Ubaldini, Roma, 2004.**

Shonan-katto-roku è il titolo originale di questa antica e rara raccolta di koan, compilata nel 1543 in base a documenti ritrovati nei templi di Kamakura e risalenti al tredicesimo secolo. Questi cento enigmi, custoditi per secoli con segretezza reverenziale, documentano le prime manifestazioni dello zen puro in Giappone, portato dai maestri cinesi. In questa raccolta i maestri sottopongono agli allievi guerrieri dei koan capaci di risvegliare la loro saggezza addormentata e di aprire la coscienza al di là delle illusioni e delle limitazioni del sé, come pure al di là della paura della morte.

**Chaoyang F., Hummelsberger J., Wilsperger G.: Tuina. La riscoperta di un'antica terapia manuale cinese, ed. Mediterranee, Roma, 2002.**

"Tuina" in cinese significa 'spingere e tirare' ed indica un trattamento molto simile al massaggio occidentale e alla medicina manuale. Il Tuina, diversamente dai metodi di massaggio occidentali e dalla acupressione, combina tecniche di massaggio e manipolazioni speciali con la conoscenza dei punti d'agopuntura e dei canali, manovre chiroterapiche con il vasto sistema della medicina tradizionale cinese.

**Porkert M., Hempten C.G.: Classical Acupuncture- Standard Textbook, Ed. China Accademy, Beijing, 1995.**

Una presentazione comprensiva ed autorevole dell'agopuntura classica indirizzata a tutti gli appartenenti alle professioni mediche nonché alla comunità scientifica. Lo Yin e lo Yang, le 5 Sostanze, i 5 Movimenti, gli Organi e Visceri e i Meridiani Principali e secondari, sono trattati sia sotto il profilo fisiologico che dell'impiego clinico, in modo semplice e schematico, con intento pratico completamente e perfettamente raggiunto.